COMUNE DI POMPEI

D.U.P.
2019 / 2021

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. Processo di formazione del documento unico di programmazione

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche		
	Delibera consiliare del 10/10/2017 n.26(2017-2023)	presa d'atto
Proposta di DUP		
31 luglio *(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata un nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).*	delibera di giunta n.108 del 12/07/2018	
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti		
31 luglio approvati	delibera consiliare del 28/07/2017 n. 10	
Nota di aggiornamento		
	delibera consiliare del 28/05/2018 n.26	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.
Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.
Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.
Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.
Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.
In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.
Si riporta una breve descrizione riguardanti le azioni che l'Amministrazione Comunale intende perseguire in questi cinque anni del mandato Amministrativo:
Pompei fin dal 1997 è patrimonio dell'UNESCO. Questo patrimonio costituisce una risorsa primaria che lo Stato, gli Enti territoriali ed il Comune di Pompei devono essere in grado di tutelare e valorizzare.
Alla ricchezza del patrimonio archeologico si affianca la presenza del Santuario mariano che insieme rappresentano un richiamo per milioni di visitatori l'anno. La particolare specificità di Pompei impone compiti e responsabilità molto complessi. Nello scenario competitivo della globalizzazione ,questo patrimonio può essere il detonatore di processi di innovazione e riqualificazione territoriale in grado di integrare e fare interagire componenti culturali e sociali. La politica ,cui spetta il primato della rappresentanza e il compito delle scelte, non può essere subordinata se non agli interessi generali del paese. Sarà compito della prossima Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco eletto, di ricondurre la politica ad artefice e protagonista delle scelte da compiere nella società e sul territorio, attraverso il coinvolgimento delle varie istituzioni esistenti sul territorio. Le relazioni che legano il sistema delle risorse al contesto turistico, mette in evidenza la necessità di pianificare delle strategie che consentano di incrementare la durata e la qualità della permanenza nell'area per una utenza qualificata e di maggiore valenza culturale .Dovremo abbandonare la logica dei grandi numeri per puntare su un turismo di qualità rivolto verso un pubblico culturalmente più attrezzato. Tale pianificazione deve

confrontarsi con una serie di sollecitazioni sul lato dell'offerta, quali il miglioramento della qualità dell'accoglienza, caratterizzata da un ambiente sicuro e dotati di servizi adeguati e da un paese esteticamente accattivante. Dall'altro sul piano della domanda ,l'esplosione del turismo culturale, lo sviluppo di motivazioni enogastronomiche, la pressione costante e la crescita del turismo culturale, lo sviluppo di motivazioni enogastronomiche, la pressione costante e la crescita del turismo religioso non possono più basarsi su rendite posizionali. Sarà compito della prossima amministrazione promuovere tutte le possibili iniziative per dare slancio ad una politica di investimenti capaci, selettivamente, di dare risposte allo sviluppo ed alla crescita del paese. Un'azione di valorizzazione del territorio, volta ad interventi di conservazione e trasformazione che si integrano e che riguarda l'intero tessuto urbanistico-edilizio, non può prescindere da un'accurata analisi della strumentazione urbanistica vigente, sia su scala vasta che scala locale.(Rientrano nella pianificazione di area vasta per il Comune di Pompei il Piano territoriale. PTR, della Regione Campania, il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, PTCP, il Piano Territoriale paesaggistico, PTP dell'area Vesuviana).Obiettivo dell'azione amministrativa è dunque quella di contribuire all'individuazione dell'insieme delle norme vigenti sul territorio, per consentire la definizione di modalità di intervento che promuovono compatibilità tra identità e sviluppo. Particolare attenzione va riservata al settore della produzione agricola e floricola. Contrariamente a quanto si crede, la principale risorsa economica del paese è, tuttora, rappresentata dall'agricoltura. Essa per numeri di addetti e capacità produttiva è la maggiore voce nel bilancio dell'economia locale che assicura reddito alla maggior parte delle famiglie pompeiane. Pertanto l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla salvaguardia del territorio al fine di tutelare questa grande risorsa economica della città, anche attraverso la promozione delle specificità produttive locali nella filiera enogastronomica dei prodotti agricoli della terra. Questo concetto si inserisce nel più ampio panorama della salvaguardia del paesaggio agricolo e del suolo. Il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle risorse territoriali, nonché la riqualificazione del centro storico attraverso il recupero degli spazi architettonici, l'eliminazione degli elementi di degrado fisico ed ambientale e di fatiscenza, ristabiliranno le condizioni di vivibilità proiettando la città nel futuro. La riqualificazione del territorio, la dotazione di servizi ed infrastrutture aumenta la vivibilità urbana del territorio, crea certezze e sicurezza per i cittadini. Rispondere alle esigenze dei residenti comporta automaticamente una risposta anche ai visitatori e stranieri che pervengono nella nostra città

Obiettivi e proposte

La valorizzazione del patrimonio rappresenta l'obiettivo fondamentale per affrontare le problematiche legate sia al degrado fisico-ambientale, sia alla carenza di spazi pubblici. Elemento fondamentale dell'azione amministrativa sarà quello di realizzare "punti di eccellenza"(vedi Fonte salutare, Civita-Giuliana, i reperti di S. Abbondio, Fondo Iozzino, Parco fluviale)legati all'attrattiva culturale della città in grado di innescare e diffondere processi virtuosi di rivitalizzazione dei contesti in cui vengono collocati. In particolare si dovrà fare attenzione alle periferie cui si dovrà intervenire per la creazione di poli aggregativi e di riqualificazione: le stesse sono intese quali punti di forza per un allargamento della perimetrazione urbana e di miglioramento delle occasioni di realizzazione di punti di eccellenza. In questo contesto la realizzazione di un Museo della Storia dell'Archeologia e Media-teca ed il progetto della nuova Stazione ferroviaria (Hub),possono puntare al rafforzamento dell'attrattiva turistica del Comune di Pompei.

Valorizzazione delle risorse culturali

Tale obiettivo punta a rafforzare il binomio cultura e turismo ,partendo dalla considerazione che, pur essendo il territorio ricco di testimonianze di notevole valore e di sicuro interesse, la vocazione turistica dell'area non risulta adeguata alle potenzialità complessive del territorio. Si tratta di intervenire attraverso progetti di riqualificazione dell'offerta, realizzazione di servizi a livello locale, formazione professionale ed informazione agli operatori locali, di organizzazione del sistema di offerte ,di creazione di un sistema di area al fine di promuovere altre risorse locali quali i prodotti tipici, Vesuvio, le fasce costiere, la Baia di Napoli, attraverso un sistema integrato dell'offerta.

Integrazione fisica e funzionale tra il centro e l'area archeologica

Questo rappresenta un punto di forza della prossima amministrazione. E' un obiettivo da perseguire l' integrazione tra le due diverse realtà locali: quella storico-culturale e centro urbano. In questo contesto

l'area che attualmente si identifica con il Santuario si allargherebbe fino a comprendere tutte le aree a sud del Parco Archeologico in un sistema di ruins-front. In questo scenario, il centro storico attualmente delimitato dall'area del Santuario si dilaterebbe per assumere una dimensione urbana del tutto nuova, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi rammagliando il tessuto urbano caotico e discontinuo di questa parte della città.

Riqualificazione degli spazi pubblici

L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici sarà finalizzato alla creazione di occasione di fruizione qualificata del centro storico di Pompei, mirando alla valorizzazione dell'immagine e dell'assetto del centro storico. La carenza di spazi pubblici abbassa il livello di qualità della vita. L'obiettivo da perseguire è quello di realizzare spazi pubblici di qualità fruibili da parte dei cittadini residenti, uomini, donne ,bambini ,e capace altresì di attrarre visitatori. Pone le condizioni per la rivitalizzazione della città, favorisce lo shopping, l'incontro, la socializzazione ed il tempo libero.

Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato PERILLO SALVATORE

ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO - FIERE, SAGRE E MERCATI - RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE E FONDAZIONI - PROBLEMATICHE DELLE PERIFERIE - AGRICOLTURA E FLORICOLTURA - TERZA ETA' ED IMMIGRAZIONE

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	TERZA ETA' ED IMMIGRAZIONE
Sviluppo economico e competitivita'	ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO
Sviluppo economico e competitivita'	FIERE, SAGRE E MERCATI
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	AGRICOLTURA E FLORICOLTURA

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: DI MARTINO RAFFAELLA

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - AMBIENTE ED ECOLOGIA - CIMITERO - BENI CULTURALI - SPETTACOLI

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	BENI CULTURALI
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	SPETTACOLI
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	LAVORI PUBBLICI
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	URBANISTICA
Sviluppo sostenibile e tutela de territorio e dell'ambiente	AMBIENTE ED ECOLOGIA
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	CIMITERO

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: MASSARO CARMINE

PERSONALE - ARREDO URBANO - CONTENZIOSO - POLITICHE SOCIALI - VERDE E E SPAZI PUBBLICI - SPORT E TEMPO LIBERO - POLITICHE DELLA SICUREZZA
L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici sarà finalizzato alla creazione di occasione di fruizione qualificata del centro storico di Pompei, mirando alla valorizzazione dell' immagine e dell'assetto del centro storico

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	CONTENZIOSO
Servizi istituzionali, generali e di gestione	PERSONALE
Ordine pubblico e sicurezza	POLITICHE DELLA SICUREZZA
Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPORT E TEMPO LIBERO Attivita rivolta essenziamente verso i giovani con la creazione di spazi attrezzati e riqualificazione delle aree pubbliche abbandonate
Sviluppo sostenibile e tutela de territorio e dell'ambiente	VERDE E SPAZI PUBBLICI
Trasporti e diritto alla mobilita'	ARREDO URBANO
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	POLITICHE SOCIALI Gestione di centri di assistenza per anziani

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: DENTINO PASQUALINA

PUBBLICA ISTRUZIONE - EDILIZIA SCOLASTICA - PARI OPPORTUNITA' - POLITICHE PER LA FAMIGLIA - MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE - TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE
Istruzione e diritto allo studio	PUBBLICA ISTRUZIONE
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	EDILIZIA SCOLASTICA
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PARI OPPORTUNITA'
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: RAMUNNO ANNALISA

SANITA' - FORMAZIONE PROFESSIONALE - PROTEZIONE CIVILE - UNESCO - QUALITA' DELLA VITA - ATTUAZIONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	ATTUAZIONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	UNESCO
Soccorso civile	PROTEZIONE CIVILE
Tutela della salute	SANITA'
Tutela della salute	QUALITA' DELLA VITA
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	FORMAZIONE PROFESSIONALE

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,

2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,

3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di

spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Studi e consulenze	74.302,40	80%	14.860,48	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80%	15.182,03	6.352,00	6.352,00	6.352,00
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni	5.891,85	50%	2.945,93	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	4.115,00	50%	2.057,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale			**35.045,94**	**15.352,00**	**15.352,00**	**15.352,00**

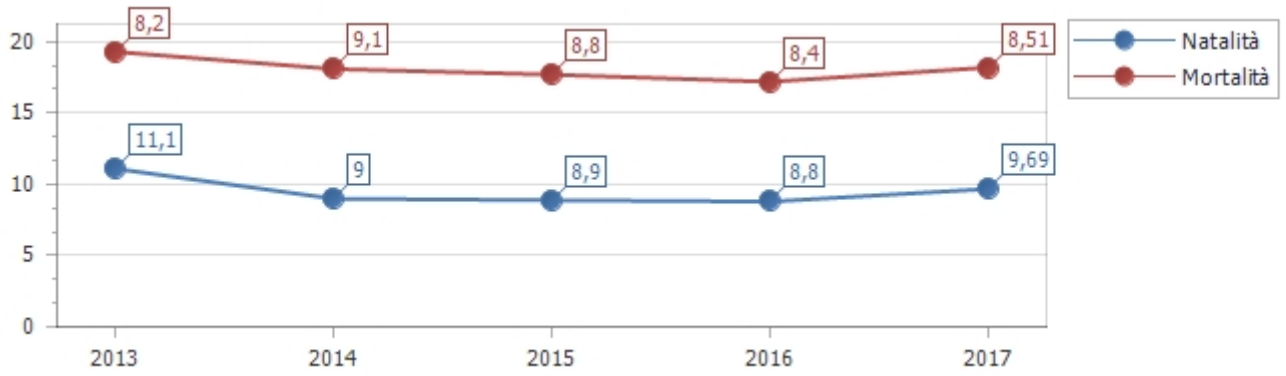
Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.
Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:
Già dal 2016 il Comune di Pompei ha inviato con notifiche, tramite il suo Concessionario le cartelle di pagamento relativo alla TARI, e quindi entro l'anno vengono notificate anche le cartelle di riscossione coattiva ,ciò proseguirà anche per i successivi anni. Nell'anno 2017 ha istituito la tassa ZTL per i pullman nella zona a traffico limitato. Tali manovre hanno comportato nelle casse del Comune un incremento rilevante l'Ente sta impostando sempre di più una politica tributaria che garantisca, in parte, un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva attivandosi sempre di più contro l'evasione fiscale. Per il 2018 ha istituito l'imposta di soggiorno con delibera n.78 del 28/12/2017 dove approva anche le tariffe da applicare secondo la normativa vigente Nel triennio 2019/2021 la politica di bilancio dello Stato proseguirà sempre di più nelle misure di revisione della spesa pubblica(spending review).

Analisi demografica

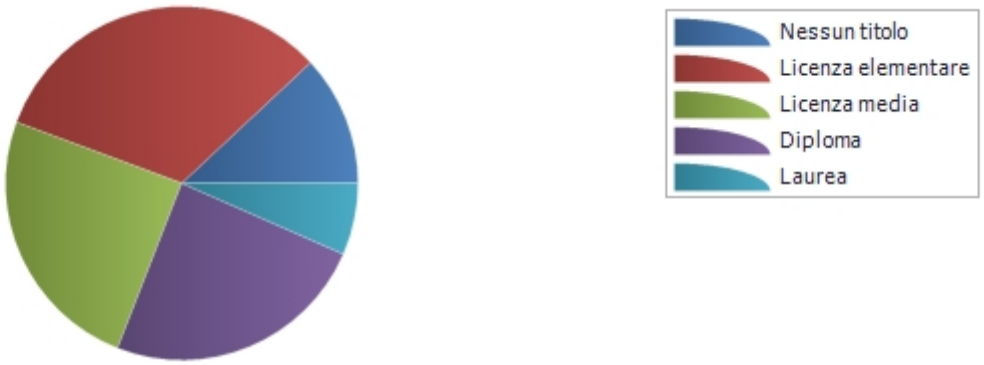
Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		25.080
Popolazione residente		25.380
maschi	12.070	
femmine	13.310	
Popolazione residente al 1/1/2017		25.380
Nati nell'anno	246	
Deceduti nell'anno	216	
Saldo naturale		30

Immigrati nell'anno	886	
Emigrati nell'anno	900	
Saldo migratorio		-14
Popolazione residente al 31/12/2017		25.396
in età prescolare (0/6 anni)	1.743	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	2.212	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	4.915	
in età adulta (30/65 anni)	12.290	
in età senile (oltre 65 anni)	4.236	
Nuclei familiari		8.550
Comunità/convivenze		5

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2017	9,69	2017	8,51
2016	8,80	2016	8,40
2015	8,90	2015	8,80
2014	9,00	2014	9,10
2013	11,10	2013	8,20



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	3.037
Licenza elementare	8.235
Licenza media	6.270
Diploma	6.190
Laurea	1.664



4. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)		1.241		
Risorse idriche				
	Laghi (n)	0		
	Fiumi e torrenti (n)	0		
Strade				
	Statali (km)	1.065		
	Provinciali (km)	1.175		
	Comunali (km)	350		
	Vicinali (km)	0		
	Autostrade (km)	0		
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)	350		
	Esterne al centro abitato (km)	0		
Piani e strumenti urganistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	SI	Data		Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	SI	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	SI	Data		Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:				
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione
Commerciali	NO	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	SI			
Piano urbano del traffico	NO			
Piano energetico ambientale	NO			

5. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2018).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'aliquota del 10,60 %, rimasta invariata anche per l'anno 2019, e quindi è stato prevista la somma di euro 5.600.000,00 .

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 800.000,00

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.700.000,00 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera di Giunta. n.78 del 28/12/2017 una imposta di soggiorno che parte da euro 2 a 4 per notte di soggiorno secondo la categoria e tipologia. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio 52 del 21/12/2017

La previsione per l'anno 2019 è di euro 500.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa (o in prospetto allegato al bilancio).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 in entrata la somma di €.6.985.439,75 ed è destinata a finanziare le seguenti spese:

la somma di euro 4.820.000,00 per 5 anni, riportato nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'art. 21 Dlgs 50/2016 e approvato con delibera n. 186 del 28.12.2018, (in previsione della nuova gara europea in corso di espletamento) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Sapna €.815.000,00

Oneri straordinari della gestione corrente per spese impreviste €.100.000,00

Noleggio esistente €.150.000,00

Publiservizi aggio sulla riscossione €.350.000,00

Manutenzione automezzi €.20.000,00

FCDE 2019 €.730.439,75

Costo Totale €.6.985.439,75.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 136.770,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono stati previsti in bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti per l'anno 2019:

- euro 140.000,00 per le violazioni, Cds P.M.
- euro 140.000,00 per le violazioni, Cds Ausiliari.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 15.050,00 pari al 10,75 % per i verbali parcheggio e per euro 14.434,00 pari al 10,31 % per le contravvenzioni vv.uu..

Con atto G.C. n. 171 in data 01/12/2018 e integrato con delibera di G.C n.3 del 17/01/2019 riporta la somma di euro 125.258,00 (previsione meno fondo di €.14.742,00) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 10.000,00. alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

6. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione, allegato n. 4/1, prevede l'approfondimento, con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio; Con le innovazioni normative di questi ultimi anni la gestione del patrimonio non può più essere considerata in modo statica (come un complesso di beni dell'Ente in cui deve essere assicurata la conservazione) ma in modo dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività, per il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale e per l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa. Secondo l'attuale disciplina il Consiglio approva il bilancio finanziario entro la data del 31 dicembre che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite con diverse funzioni e vincoli: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il consiglio comunale approvando il DUP identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Di norma la scelta dell'Amministrazione è finanziare i propri programmi con parte corrente e investimenti, perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondo interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Coerenza con le disposizioni del patto di stabilità Visto il disposto della L.F.2016 che prevede: "La legge 28 dicembre 2015,,n.208(Legge di stabilità 2016) all'articolo 1,comma 707, commi da 709 a 713, comma 716e commi 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012,n.243 ,in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81,sesto comma della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli

enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ei previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n.243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i Comuni, a prescindere dal numero di abitanti: ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali(articolo 1,comma 710)".La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo - obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato, sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni. Per l'anno 2019 il nuovo pareggio di bilancio sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza quindi dall'anno prossimo già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal TUEL,senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti infatti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto .Le disapplicazioni delle sanzioni già in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio a partire dall'anno 2018.

ANNO 2019 - SI PREVEDE IL PAREGGIO

ANNO 2020 - SI PREVEDE IL PAREGGIO

ANNO 2021 - SI PREVEDE IL PAREGGIO

Dal 2019 non si invieranno più ne i monitoraggi e neanche le certificazioni periodiche .

Strumenti di rendicontazione Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP, presentato al Consiglio entro il 30 luglio, saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza: -della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento; - dell'approvazione, da parte della Giunta, del PEG e della relazione sulla Performance, prevista dal D.Lgs.150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibili della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

Si aggiungono inoltre:

-lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre e la nota di aggiornamento del DUP;

-le variazioni di bilancio;

-lo schema di rendiconto sulla gestione, unitamente alla certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Enti strutturalmente deficitari da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
CONTENZIOSO	PISCINO EUGENIO
POLIZIA LOCALE- SICUREZZA	PETROCELLI GAETANO

S.SOCIALI/CULTURALI/AL CITTADINO	SORRENTINO RAIMONDO
SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	PISCINO EUGENIO
SETTORE TECNICO: LAVORI PUBBLICI	MARINO GIANFRANCO
SETTORE TECNICO: URBANISTICA	MARINO GIANFRANCO

Risorse umane LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Per la costruzione del bilancio di previsione 2019-2021 l'Ente sta verificando, come per gli altri anni, il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557,modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010; l'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme .

Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2019, l'Ente ha garantito il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio (2011-2013) precedente alla data di entrata in vigore del D.L.90/14(Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08). In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa ed infine con un complesso ed articolato sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza, di quantità e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica con la redistribuzione delle responsabilità procedimentali, in ossequio ai principi della trasparenza, legalità e anticorruzione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo all'anno 2019/2021.

Gli enti locali sono tenuti, ai sensi dell'art. 91 del TUEL, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68) finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; l'obbligo di programmazione in materia di assunzione di personale è altresì sancito dagli art. 6 e 8 del D.lgs.165/2001.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71/2017, la dotazione organica del Comune di Pompei (ulteriormente in riduzione) è stata portata a n. 262 posti (escluso il Segretario Generale), di cui, alla data del 1° ottobre 2018, 157 coperti.

Il comma 2 del citato articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che la programmazione dei fabbisogni di personale avvenga in coerenza con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Tali decreti, di natura non regolamentare, sono finalizzati a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Con Decreto dell'8 maggio 2018, pubblicato in GURI n. 173, il 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

Costituisce, infatti, uno strumento imprescindibile di programmazione, per ogni amministrazione pubblica chiamata a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Le linee guida hanno evidenziato che la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali sono il presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche

disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

La logica della sostituzione va superata con una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali, necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi al cittadino, anche attraverso le nuove tecnologie.

I limiti imposti dall'ordinamento vigente per le assunzioni di personale sono i seguenti:

a) L'ente deve avere dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);

b) A decorrere dall' anno 2017 conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (articolo 1 comma 466 della Legge di bilancio 2017 (n. 232/2016).

c) deve avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato le attestazioni sui vincoli anzidetti entro il 31 marzo (legge n. 232/2016).

Il Comune di Pompei ha rispettato, per l'anno 2017 il pareggio di bilancio, come da consuntivo 2017, effettuando la comunicazione dovuta ai sensi di legge alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il saldo non negativo sarà conseguito nell'anno 2018, come da monitoraggio semestrale, I semestre 2018, trasmesso nel mese di luglio 2018;

d) Il comma 823 dispone la disapplicazione della relativa sanzione (Per gli enti che non conseguano il saldo per un importo inferiore al "3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo", sussiste il divieto di assunzioni esclusivamente quelle a tempo indeterminato).

e) Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 42 del 7 marzo 2017, è stato adottato il Piano delle azioni positive per la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro per il triennio 2017/2019, che costituisce, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 198/2006, altra condizione per poter procedere alle assunzioni di personale;

f) Il Comune di Pompei non versa in situazioni di deficitarietà strutturale, come risulta dall'approvato Rendiconto della gestione 2017;

g) si potrà, inoltre, procedere alle assunzioni, soltanto a bilancio di previsione, rendiconto di gestione approvati ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016, art. 9 comma 1 quinquies e ss.).

h) Altra condizione imposta dall'ordinamento, ai fini assunzionali, è la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale, secondo il disposto dell'art 33 d.lgs. 165/01 così come modificato dalla L. 183/11.

A tanto quest'Amministrazione ha adempiuto, con esito negativo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 dell'8 novembre 2018.

1) L'Ente ha, infine, attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 27, del D.L. n. 66/2014;

Il comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018, riprende vigore nell'anno 2019, disponendo che le Regioni e gli Enti Locali possono procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per una spesa pari al 100% di quella di ruolo cessata nell'anno precedente.

Il medesimo articolo, consente, altresì, dal 2014:

- il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
- "l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente" (utilizzo dei cosidetti "resti assunzionali").

Come chiarito dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 28/2015, "il riferimento al triennio precedente (...) è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

La deliberazione è richiamata anche nel parere n. 18/2018 dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna, che ha ritenuto che "per individuare il triennio precedente, ai fini dell'utilizzo dei resti delle capacità assunzionali, si deve avere riguardo alla programmazione del fabbisogno di personale. E', infatti, in tale contesto che l'ente verifica quali sono le esigenze di personale, la ricorrenza dei presupposti per procedere a nuovi assunzioni, il rispetto dei vincoli di spesa. Trattandosi di una programmazione triennale, per individuare il "triennio precedente" dovrà essere assunto a riferimento il primo esercizio finanziario dell'orizzonte temporale preso in considerazione dalla medesima programmazione.".

La Sezione Autonomie ha, altresì, sancito il principio di diritto che le cessazioni di personale, ai fini del calcolo del budget assunzionale, vanno calcolate imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

La quantificazione della "spesa cessata", utile ai fini del turn over, è stata effettuata tenendo conto delle pronunce della magistratura contabile. Già la Sezione Autonomie, con la già citata deliberazione n. 28/2015 aveva sancito che il budget assunzionale andasse calcolato imputando la spesa "a regime" per "l'intera annualità". Con il parere della Sezione di Controllo per la Regione Lombardia, n. 71 del 15 marzo 2017, richiamata la precitata decisione, è stato evidenziato che occorre fare riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, ossia alla nozione di retribuzione lorda, individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 della L. 296/2006.

In tal senso si è espressa anche la Sezione di Controllo per la Campania, parere n. 78 del 15 giugno 2018, precisando che, sul calcolo del budget assunzionale per il tempo indeterminato, va riscontrata la reale sussistenza, di tutte le condizioni che consentono l'assunzione stessa, verifica che era stata effettuata, da questa Amministrazione, con il provvedimento giuntale n. 64/2018 e viene effettuata al momento di ogni assunzione.

La spesa per il personale di ruolo cessato non dirigente per l'anno 2018, risulta, di conseguenza, secondo il seguente prospetto:

- Personale dipendente cessato anno 2018: € 1.053.257,83 corrispondenti alla retribuzioni (tabellare, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, eventuale progressione economica, R.I.A., e altre indennità specifiche), come da prospetto allegato (all X)

Come indicato nelle linee guida citate, per le Regioni e gli Enti Locali, l'indicatore di spesa potenziale massima (c.detta "dotazione in termini finanziari") resta quello definito dalla normativa vigente. Pertanto, conservano efficacia le disposizioni di legge vigenti, relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali e non si introducono nuovi tetti di spesa.

L'art. 3, comma 5 citato prevede altresì che le amministrazioni coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 (aziende speciali, istituzioni, società a partecipate) alfine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

Occorre, infine precisare che nell'anno 2018, sono state concluse le procedure per la copertura di:

- un posto categoria B p.e.i. B3, collaboratore contabile, nell'ambito della convenzione ex art. 11 L. 68/1999 con la Città Metropolitana di Napoli;
- un posto di funzionario avvocato, cat. D, p.e.i. D3 (stabilizzazioni art. 20, L. n. 75/2017)
- un posto di istruttore direttivo contabile, cat. D, p.e.i. Dl (stabilizzazioni art. 20, L. n. 75/2017);
- un posto di istruttore direttivo di vigilanza, cat. D, p.e.i. D1 (mobilità volontaria art. 30 D.Lgs. n. 165/2001)

Sono in corso:

- da programmazione 2017-2019, la pubblicazione di un bando di concorso per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato cat. D, p.e.i. D1 Istruttore Direttivo Tecnico.
- da programmazione 2018-2020:

1) le procedure di mobilità per la copertura di:

- un posto a tempo pieno e indeterminato, cat. D, p.e.i. D1 Istruttore Direttivo di Vigilanza;
- n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato, cat, C, istruttore di vigilanza;
- n. 3 posti part time al 50% a tempo indeterminato, istruttori tecnici cat. C,
- n. 2 posti part time al 50% a tempo indeterminato istruttori amministrativi Cat. C;

Per quanto attiene al lavoro flessibile, l'articolo 9, comma 28, della L. 122/10, pone limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni), nella misura del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ma si stabilisce altresì che tali limitazioni non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui ai commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.

I Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa per il personale, e gli Enti di minori dimensioni esclusi dal patto di stabilità che abbiano contenuto tale spesa al di sotto di quella risultante nel 2008, non sono più soggetti, dunque, all'obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. Occorre, però, non superare il limite dell'importo sostenuto nel 2009 per le suddette spese. La Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la Delibera n. 2/2015 ha, invero, chiarito che "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del dl. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, 1. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.

Con la già citata deliberazione n. 78/2018, la magistratura contabile campana ha sancito che, con riferimento agli importi disponibili per il lavoro "flessibile", "ragioni di logica inducono a sostenere che se le assunzioni ex art. 110 sono divenute ormai totalmente svincolate dai limiti di cui al comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010...le stesse devono essere escluse dalla base di calcolo....". La modifica normativa, si prosegue, ha influito sia sulle nuove assunzioni (flessibili) "che sui parametri di riferimento delle stesse". Di conseguenza, il limite del 2009 viene determinato al netto degli importi per gli incarichi ex art. 110 TUEL, in € 129.947,95.

Occorre precisare che la quota che l'Ente, nell'ambito del lavoro flessibile, destina alle stabilizzazioni ex art. 20 del D. Lgs. 75/2017 avviate presso l'Ambito 32 di cui il Comune di Pompei è parte, sarà destinata, a regime, ai sensi del comma 3 del citato articolo, per la relativa spesa di personale. Nel bilancio verrà disposta, indi, la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa, utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dell'ambito 32, dal tetto del budget disponibile per il lavoro flessibile, ai sensi

dell’art. 9, comma 28, L. 122/ 2010.

E’ necessario, infine, richiamare altresì l’art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che, a decorrere dall’anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Inoltre occorre richiamare il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, n. 93), che ha introdotto un “turn-over” di maggior favore per le assunzioni nell’ambito della polizia locale.

L’art. 7 comma 2 bis del decreto in parola ha previsto che, “Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. 2-ter”.

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le Amministrazioni pubbliche che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015,rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002,n.231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto;

Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, è previsto il 100% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l’andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale

Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, bisognerà approvare la costituzione del fondo 2019 attenendoci al nuovo CCNL 2016/2018. L’art. 67 prevede, per la costituzione del nuovo fondo, tre passaggi fondamentali:

- Consolidare le risorse stabili del 2017 (art.67 comma 1) che confluiranno in unico importo consolidato. Ci andrà anche la decurtazione effettuata dal 2015 per il consolidamento delle decurtazioni del periodo 2011/2014.
- Il fondo potrà essere aumentato dalle finalità di parte stabile identificate all’art.67 comma 2.
- Ogni anno il fondo potrà essere incrementato con risorse di parte variabile art.67 comma 3.

Il tutto dovrà essere contenuto nel limite dell’art.23 comma 2 del d.lgs .75/2017 (trattamento accessorio complessivo dell’anno 2016).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Anno 2019:

a) incarico a tempo determinato ex art. 110 TUEL per un posto vacante in organico di Dirigente Tecnico;

b) copertura di posti a tempo pieno e indeterminato:

n. 3 di operaio specializzato cat. B, p.e.i. B1

n. 2 di esecutore amministrativo cat. B p.e.i. B1

n. 4 di istruttore tecnico cat. C

n. 4 di istruttore contabile cat. C

n. 5 di istruttore amministrativo cat. C

n. 6 di istruttori di vigilanza cat. C

n. 1 di istruttore informatico, cat. C

n. 2 di istruttore Direttivo tecnico cat. D

n. 2 di istruttore direttivo contabile cat. D

n. 2 di istruttore direttivo amministrativo cat. D

n. 1 di assistente sociale cat. D

n. 1 di istruttore direttivo di vigilanza cat. D

Anno 2020:

Non è prevista nessuna assunzione

Anno 2021:

Non è prevista nessuna assunzione

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	2	0	0
AGENTE POLIZIA LOCALE	48	34	0
ASSISTENTE SOCIALE	2	1	0
AUTISTA PROTEZ. CIVILE	8	7	0
AUTISTA SCUOLA BUS	1	1	0
CAPO ELETTRICISTA	1	1	0
CAPO OPERAIO	5	5	0
CENTRALINISTA	1	1	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	41	27	0
DIRIGENTE	6	4	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	37	29	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	10	2	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	18	5	0
GIARDINIERE VIVAISTA	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	21	11	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
ISTRUTTORE CONTABILE	2	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO	5	5	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	5	2	0

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	4	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	4	0	0
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	9	3	0
MESSO NOTIFICATORE	2	2	0
OPER. SERVIZI PULIZIA	3	3	0
OPERAIO GENERICO	1	0	0
OPERAIO SPECIALIZZATO	4	4	0
OPERATORE	11	9	0
SPECIALISTA DI VIGILANZA	3	3	0
SPECIALISTA DI VIGILANZA	2	0	0
Totale dipendenti al 31/12/2019	260	166	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	1	0	0
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
B4	AUTISTA SCUOLA BUS	1	1	0
B5	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	1	1	0
B5	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	2	2	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	9	9	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3	3	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	2	0
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.1	ASSISTENTE SOCIALE	1	0	0
D.1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1	0
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0	0
D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	2	0
D6	ASSISTENTE SOCIALE	1	1	0
D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
	Totale	37	28	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPER. SERVIZI PULIZIA	2	2	0

A.2	OPER. SERVIZI PULIZIA	1	1	0
A.2	OPERATORE	2	2	0
A.5	OPERATORE	3	3	0
B.1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	7	4	0
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	11	3	0
B5	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	1	1	0
B5	CENTRALINISTA	1	1	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	6	6	0
B5	MESSO NOTIFICATORE	2	2	0
B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	9	9	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	5	0
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	2	1	0
C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	0	0
D.1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	0	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2	0	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2	2	0
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	8	0	0
D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
	Totale	74	46	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	1	0	0
A.2	OPERATORE	0	0	0
A.3	OPERATORE	0	0	0
A.4	OPERATORE	1	1	0
A.5	OPERATORE	1	1	0
B.1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	0	0
B.1	OPERAIO GENERICO	1	0	0
B.2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
B4	CAPO OPERAIO	1	1	0
B5	CAPO OPERAIO	1	1	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B5	OPERAIO SPECIALIZZATO	2	2	0
B6	CAPO ELETTRICISTA	1	1	0
B7	CAPO OPERAIO	3	3	0

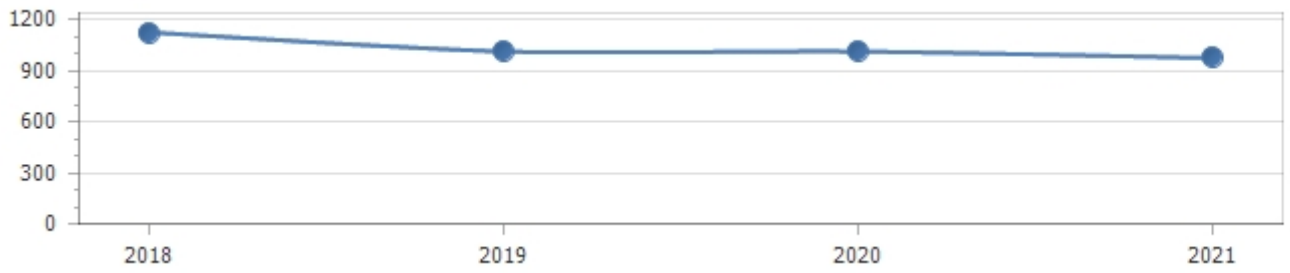
B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	5	5	0
B7	GIARDINIERE VIVAISTA	1	1	0
B7	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3	0
C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	7	2	0
C5	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	0
D.1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4	0	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	0	0
D.2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3	0
D.3		2	0	0
D.3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	0	0
D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	2	1	0
	Totale	62	36	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	1	1	0
A.4	OPERATORE	1	1	0
B.1	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	1	0	0
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3	0	0
B4	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	1	1	0
B5	AUTISTA PROTEZ. CIVILE	2	2	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B5	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1	0
B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	5	5	0
C.4	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1	0
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	15	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	0	0
C3	AGENTE POLIZIA LOCALE	5	5	0
C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	27	27	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	0	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	4	0	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1	0
D.2	SPECIALISTA DI VIGILANZA	1	1	0
D3	SPECIALISTA DI VIGILANZA	2	0	0
D5	SPECIALISTA DI VIGILANZA	2	2	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
	Totale	78	51	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C.1.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	0
D.1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0	0
DIR	DIRIGENTE	1	0	0
	Totale	9	5	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	28.540.673,40	1.123,83	25.712.932,39	1.012,48	25.706.578,72	1.012,23	24.738.918,85	974,13
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilitàà finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;

2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.

3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;

- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;

- le eventuali variazioni al budget economico;

- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di … gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;

2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

BILANCIO CONSOLIDATO

A partire dal 2017 la redazione del Bilancio Consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti locali, sulla base dei principi contabili individuati dal Dlgs 118/2011 e delle successive modifiche.

Il perimetro di consolidamento è stato definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune di Pompeiai sensi del disposto principio contabile applicato al Bilancio Consolidato allegato 4/4 art. 3.

Il perimetro individuato per l'anno 2017 è stato definito dalla Giunta comunale con deliberazione n. 130 del 20/09/2018, contenente l'elenco di tutti gli Enti componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Pompei e gli enti che, all'inizio di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare si fa riferimento all'Azienda speciale ASPIDE (consolidamento integrale e Asmenet Campania società consortile Arl di diritto pubblico cosiddetta in-house (consolidamento proporzionale).

Il bilancio consolidato anno 2017 del Comune di Pompei è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 08/10/2018, evidenziando una perdita di gruppo pari ad euro 6.637.773,53. Anche per il bilancio consolidato è previsto per legge l'invio alla B.D.A.P.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali

Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ASMENET CAMPANIA	realizzare centri di servizi territoriali garantendo la diffusione dei servizi innovativi	0	1,21	255.646,00	19.663,00	Si
ASPIDE	GESTIONE STRUTTURA RICETTIVA PER ANZIANI	0	100,00	887.915,00	214.359,00	Si
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO -ATO3 CAMPANIA	ORGANIZZARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.3	0	1,69	26.989.215,56	2.989.283,60	No
INTERSERVIZI SPA	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI	0	51,00	-2.251.008,00	-54.891,00	No
T.E.E.S.S COSTA DEL VESUVIO SPA	BONIFICA AREE INDUSTRIALI	0	0,16	-1.356.066,00	-401.038,00	No

Istituzioni

Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni

Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società controllate/partecipate

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
AZIENDA SPECIALE ASPIDE	Assistenza e consulenza	0,00	0,00	0	-1.323.769,19	-53.899,93	Si
ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. ARL	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	0,00	1,21	0	255.646,00	19.663,00	Si

ASMENET CAMPANIA SOC.CONS.A.r.l.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 1,21 % del capitale sociale(sottoscritto di €.126.617,00,per un valore nominale di €.2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2017 con un utile di € 19.663,00

La Società presenta al 31/12/2017 un Patrimonio Netto di euro 255.646,00.

Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione

in atto a sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:.

ANNO 2015 € 4.189,00.

ANNO 2016 € 799,00.

ANNO 2017 € 19.663,00.

AZIENDA SPECIALE ASPIDE

Totalmente partecipata con 14 dipendenti con un costo del personale di €.362.286,00 riferito all'anno 2013 con un

patrimonio netto(Negativo)al 31/12/2017 è di € 1.323.769,19

la perdita di esercizio anno 2017 è di € - 53.899,93

presuntiva in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora approvata dall' Azienda

Si occupa della gestione della struttura ricettiva per anziani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI:

ANNO 2011 €.- 94.464,00 ripianata dal C.C. con deliberazione n.20 del 11/04/2013.

ANNO 2012 €.- 257.058,00 (Schema non approvato)

ANNO 2013 €.-214.359,00. "

ANNO 2014 €.-165.849,00. "

ANNO 2015 €.-107.827,00. "

ANNO 2016 € 382.855,66

ANNO 2017 € 53.899,93

INTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune ed(il 49%dalla suddetta società privata)con capitale sociale di

€.103.292,00 rappresentato da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di €.

52.678,92.La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre

Annunziata.

In data 21/05/2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con

una perdita di €.110.618,00.

La società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto(negativo)di €-2.071.883,00.Essa infine presenta perdite

per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2015 - 2016 e 2017 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2015 - € 80.172,00

ANNO 2016 - € 44.062,00

ANNO 2017 - € 54.891,00

T.E.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.784 azioni.

Le azioni possedute dall'Ente sono n. 500 per un valore nominale di € 6.500,00.

In data l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2017 con una perdita di € - 401.038,00.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31/12/2015 un Patrimonio Netto (negativo) di € - 12.845.543,00, al 31/12/2016 di euro - 964.029,00 e al 31/12/2017 di euro – 1.365.066,00.

Essa infine presenta n. 2 perdite riferite ai bilanci di esercizio anno 2015 euro 656.426,00 e 2017 euro 401.038,00 e un utile nell'anno 2016 di euro 4.907.234,18.

Finalità principale della società era acquisizione, bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e

di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania

L' Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania è di proprietà del Comune di Pompei per il 1,69%. La predetta è in stato di liquidazione dall'anno 2018. Si occupa del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3.

Presenta un utile negli ultimi tre esercizi:

ANNO 2015 euro 2.040.476,83

ANNO 2016 euro 2.981.601,51

ANNO 2017 euro 2.989.283,60

Patrimonio netto

ANNO 2015 euro 21.018.330,45

ANNO 2016 euro 23.999.931,96

ANNO 2017 euro 26.989.215,56

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con deliberazione n. 68 del 27/12/2018, il Consiglio comunale ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ex art. 20 del Dlgs n. 175/2016, inserendo anche Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania in liquidazione.

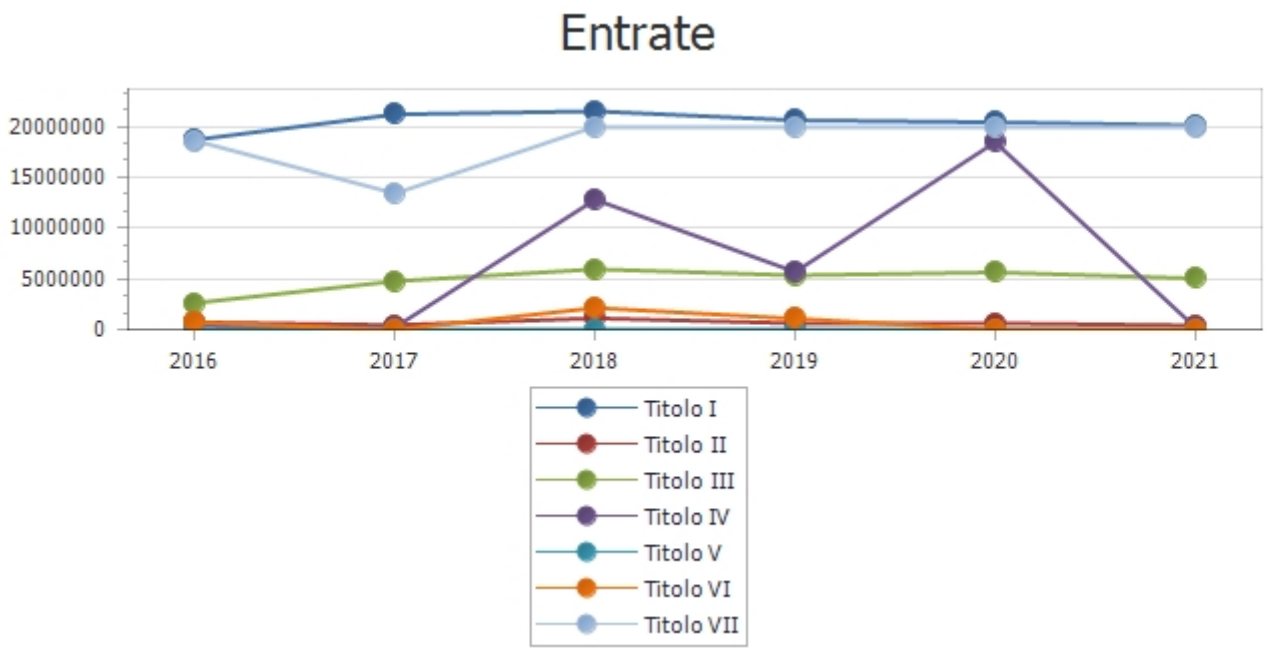
Tess ha deliberato la messa in liquidazione della società, il Comune di Pompei ha adottato il processo di dismissioni delle partecipazioni.

Inoltre, si sta adottato il provvedimento per la vendita di azioni della società ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. A.r.l come stabilito dalla legge.

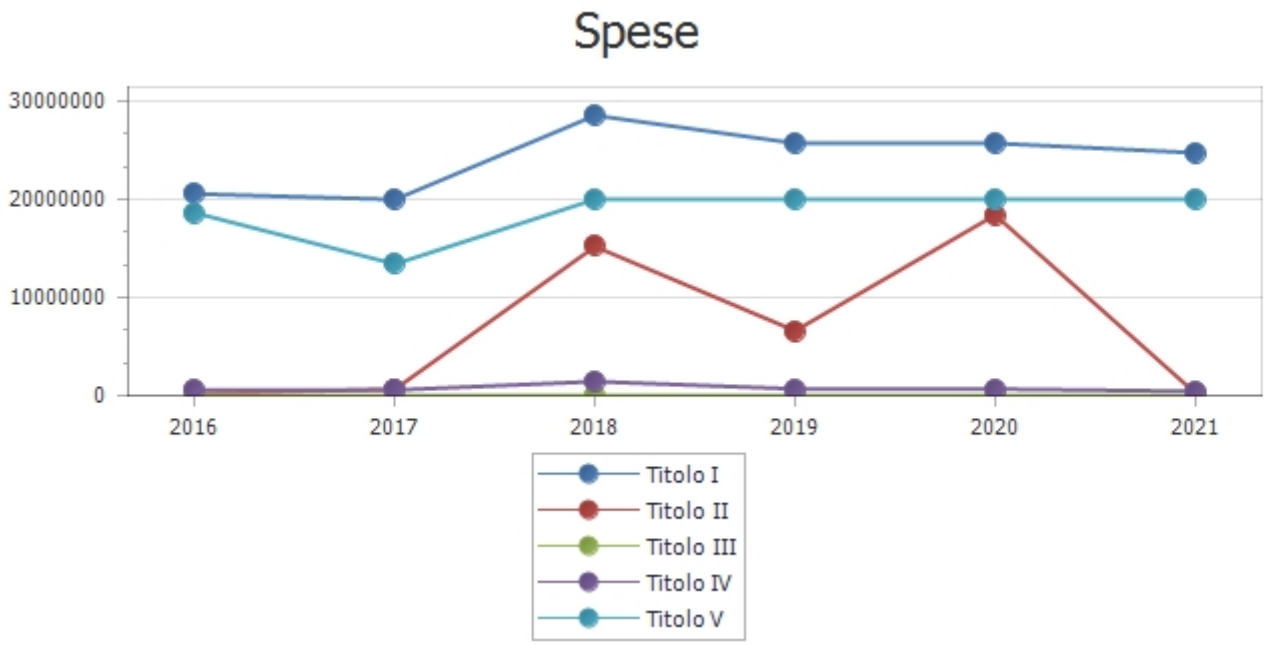
INTERSERVIZI è in liquidazione dal 03/07/2003 con il provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata, il Comune di Pompei ha adottato il processo di dismissioni delle partecipazioni.

7. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	18.697.743,03	21.204.746,09	21.512.934,93	20.620.439,75	20.430.000,00	20.130.000,00	-4,15
2 Trasferimenti correnti							
	732.717,04	467.842,96	1.132.241,26	630.261,24	630.261,24	429.649,54	-44,34
3 Entrate extratributarie							
	2.627.752,35	4.772.138,48	5.958.684,35	5.353.225,48	5.644.916,04	5.044.916,04	-10,16
4 Entrate in conto capitale							
	366.528,30	240.657,35	12.810.651,82	5.696.806,44	18.456.479,54	249.000,00	-55,53
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	726.113,49	0,00	2.150.000,00	1.095.000,00	0,00	0,00	-49,07
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	18.615.033,35	13.416.915,56	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	41.765.887,56	40.102.300,44	63.564.512,36	53.395.732,91	65.161.656,82	45.853.565,58	


Entrate
20000000
15000000
10000000
5000000
0
2016
2017
2018
2019
2020
2021
Titolo I
Titolo II
Titolo III
Titolo IV
Titolo V
Titolo VI
Titolo VII

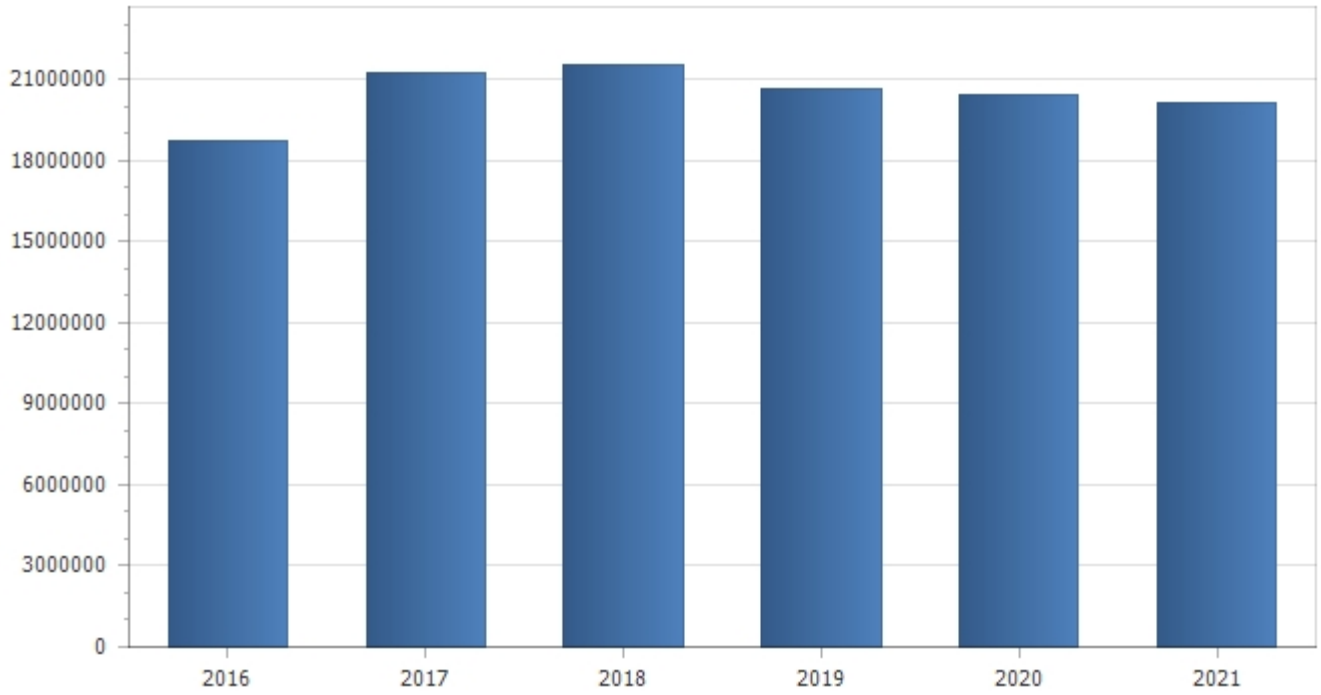
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	20.557.246,81	19.979.469,98	28.540.673,40	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85	-9,91
2 Spese in conto capitale							
	210.408,07	683.460,10	15.189.961,15	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00	-56,44
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	563.152,53	595.303,44	1.454.798,41	711.513,73	696.882,98	463.931,15	-51,09
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	18.615.033,35	13.416.915,56	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	39.945.840,76	34.675.149,08	65.185.432,96	53.040.687,33	64.806.611,24	45.498.520,00	



8. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	13.800.190,54	15.576.100,62	16.916.328,17	16.070.439,75	15.880.000,00	15.580.000,00	-5,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	4.897.552,49	5.628.645,47	4.596.606,76	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	-1,01
Totale	18.697.743,03	21.204.746,09	21.512.934,93	20.620.439,75	20.430.000,00	20.130.000,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014

l'imposta in oggetto non si applica:

Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;

Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;

Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; per il Comune di Pompei è stata aumentata di 0,3 punti percentuali per un totale di 10,60.
L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.
È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'IMU sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.
Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;

posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;

a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- Gli immobili in comodato, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile

IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia; il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.
Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato
Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016.
Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune e ridotta del 25%.

IMU imbullonati
A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.
Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".
Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Imu I^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	10,60	10,60	5.580.155,17	5.600.000,00	0,00	0,00	5.580.155,17	5.600.000,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			5.580.155,17	5.600.000,00	0,00	0,00	5.580.155,17	5.600.000,00

Imposta sulla Pubblicità
Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che

ne hanno specificato le modalità di applicazione.
Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate ; per il bilancio in esame non sono state previste variazioni di aliquote.
Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.
Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.
La gestione dell'attività di accertamento e riscossione è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito e delle previsioni comunicate dal concessionario.

Addizionale comunale IRPEF
L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.
A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.
Nel 2012 è stata determinata l'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile nella misura annua dello 0,8%
Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2019, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

TASSE.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)
La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso , considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.
Alcune novità sono state introdotte dalla delle Finanziaria per il 2106:
Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).
Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2019.

TRIBUTI
Fondo di Solidarietà Comunale
La previsione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2019 è di euro 4.550.000,00, calcolato partendo

dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2018 euro 4.596.627,81 diminuendo di euro 46.627,81 in via prudenziale.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.
Le tariffe per le pubbliche affissioni, sono state approvate dalla Giunta con atto deliberativo n. 153 del 08/11/2018 e non subiscono aumenti dal 2016, non sono state oggetto di incremento nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2019 risulta di €.10.000,00 , anche alla luce delle previsioni formulate dal concessionario. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni.

Analisi entrate titolo II

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

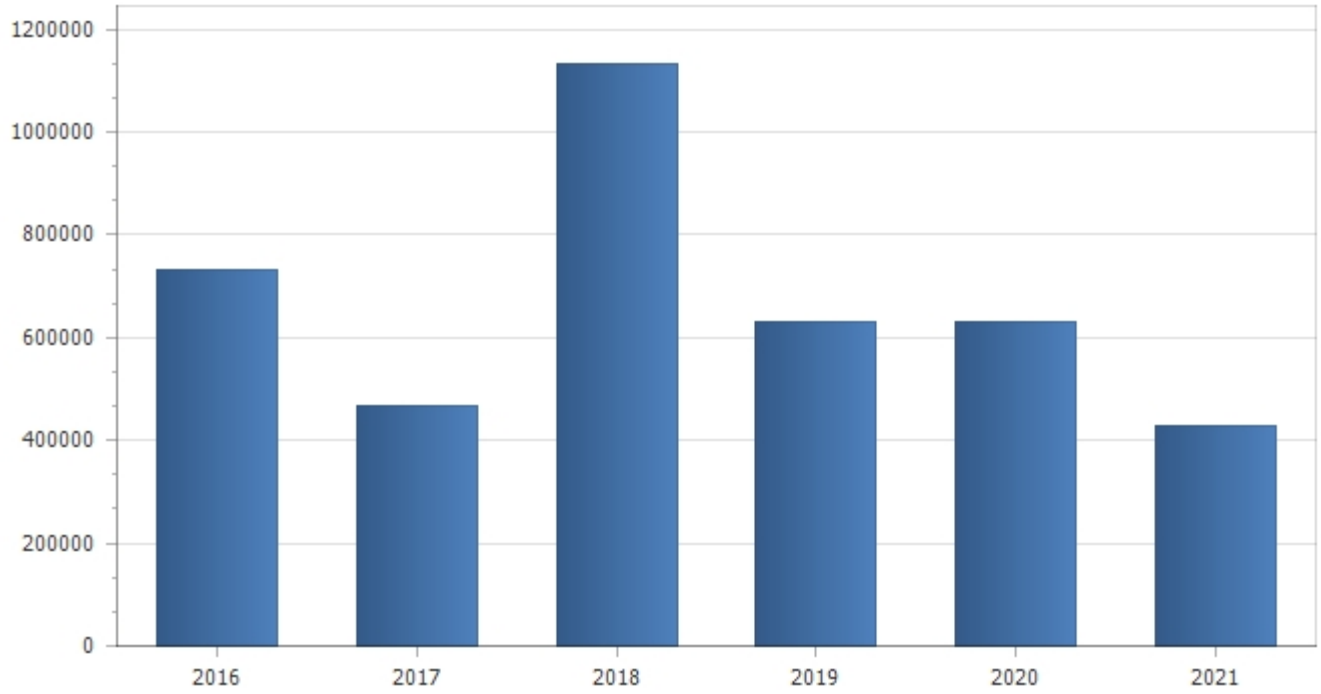
Resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti, la Categoria relativa alle spettanze non fiscalizzate ammontante per € 493.491,24

La seconda categoria evidenziai trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

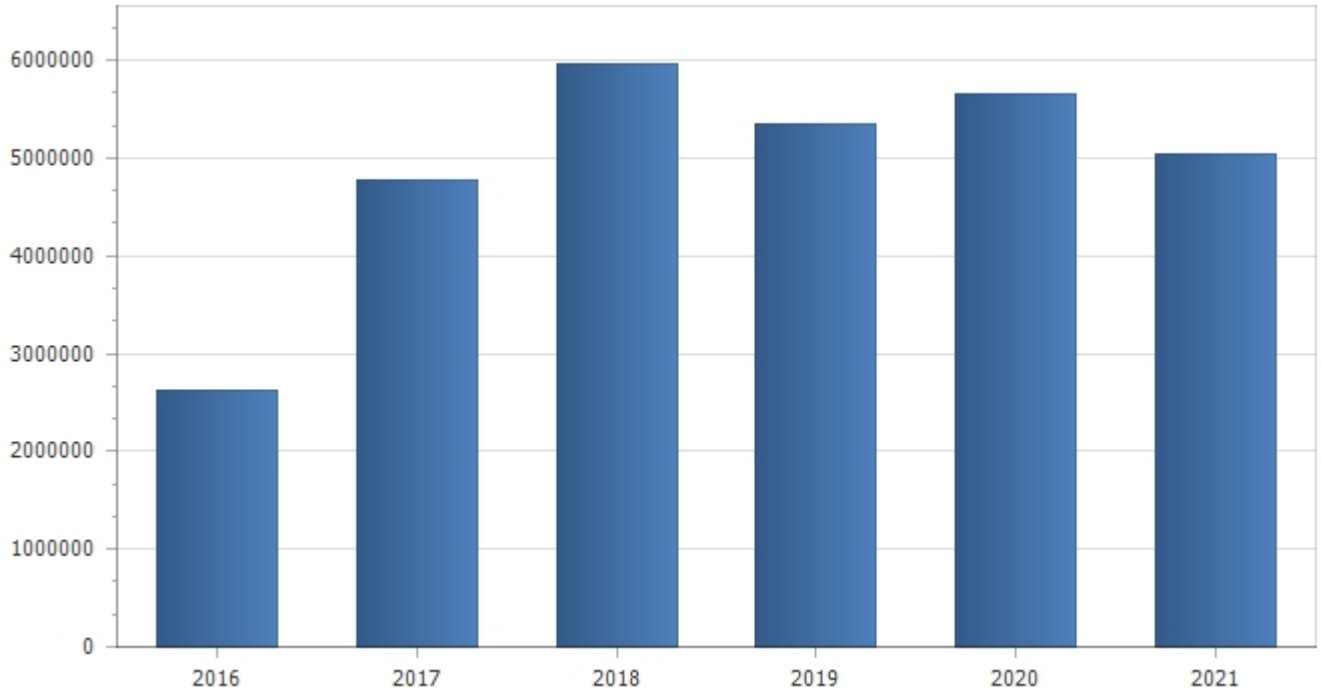
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	732.717,04	467.842,96	1.132.241,26	630.261,24	630.261,24	429.649,54	-44,34
Totale	732.717,04	467.842,96	1.132.241,26	630.261,24	630.261,24	429.649,54	



Analisi entrate titolo III.
Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:
1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente comprese i proventi derivanti dalla ZTL, che per l'anno 2019 ci sarà la revisione del regolamento e in via sperimentale i pellegrini che visiteranno il Santuario pagheranno il 50%, mentre per i turisti che alloggeranno negli alberghi di Pompei è prevista l'esenzione della tariffa, per incentivare il turismo di sosta e non di passaggio. Servizi a domanda individuale.
L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale della Refezione Scolastica con delibera di G.M n.62 del 15/04/2016. Di seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura della Mensa scolastica:
Proventi 171.000,00 Costi 285.000,00 Copertura da tariffa 60% circa.
Sanzioni amministrative da codice della strada I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2019 in euro 280.000,00 e sono destinati con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 171 del 04/12/2018 integrata con delibera di G.C. n.3 del 17/01/2019 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208.al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità
Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) L'ente ha istituito, ai sensi degli art.52 e 63 del d.lgs. n.446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n 16 del 24/03/2015, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2019 è stato previsto in euro 125.000,00 giusta delibera della Giunta Comunale n. 161 del 23/11/2018 sulla base degli atti di concessione in essere e dal tasso d'inflazione programmato per il 2018 desunto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, deliberata dal Consiglio dei Ministri è pari al 1,2 %
Gli interessi attivi sulle giacenze del conto di tesoreria sono stati determinati, in via prudenziale, sull'accertato 2018.
I proventi diversi iscritti nella categoria V si riferiscono ai contributi stabiliti per contratto e relativi al servizio di tesoreria.
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.
IMMOBILI DI PROPRIETA' CONDOTTI IN FITTO CONDUTTORE
UBICAZIONE IMPORTO ANNUO Tennis Club Fonte Salutare euro 2.509,44
Il Mercatino di Pompei Piazza Falcone e Borsellino euro 56.299,56 Supermercato e seminterrato(sospeso) del Mercatino di Piazza Falcone e Borsellino per € 10.725,00 ,
Intesa Sanpaolo Piazza Bartolo euro 90.000,00
Macello Comunale € 8.000,00 e Atletico Pompei Campi Calcetto 10.250,00 Simonetti Silvana Via A.Moro.
Per quanto riguarda il campo sportivo "Bellucci" con delibera n.6 del 17 gennaio 2019 è stato individuato come servizio a domanda individuale con l'approvazione delle tariffe e l'individuazione dei costi di gestione per l'anno 2019 con un tasso di copertura del 67,59%. Nel bilancio di previsione 2019 non risultano allocate nessuna entrata e nessuna spesa riportata in delibera in quanto la struttura non è ancora

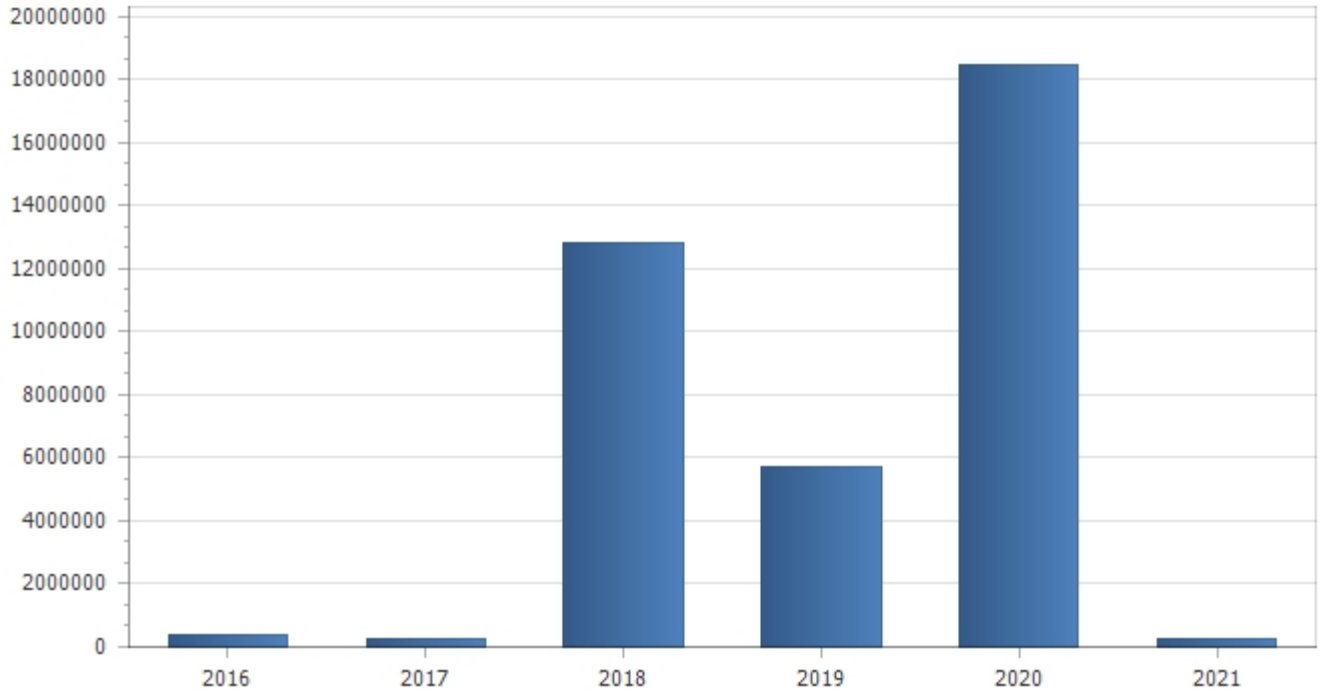
attiva e in attesa delle autorizzazioni necessarie. Se la struttura funzionerà entro l'anno verranno effettuate le opportune variazioni di bilancio.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	2.121.435,42	2.213.492,97	2.295.384,35	2.169.525,04	2.169.616,04	2.119.616,04	-5,48
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	300.654,80	821.792,75	391.200,00	808.400,00	760.000,00	610.000,00	+106,65
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine							
	1.453,95	1.326,25	2.100,00	1.300,44	1.300,00	1.300,00	-38,07
4 Altre entrate da redditi da capitale							
	6.400,00	0,00	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-44,44
5 Rimborsi in entrata							
	197.808,18	1.735.526,51	3.090.000,00	2.274.000,00	2.614.000,00	2.214.000,00	-26,41
Totale	2.627.752,35	4.772.138,48	5.958.684,35	5.353.225,48	5.644.916,04	5.044.916,04	



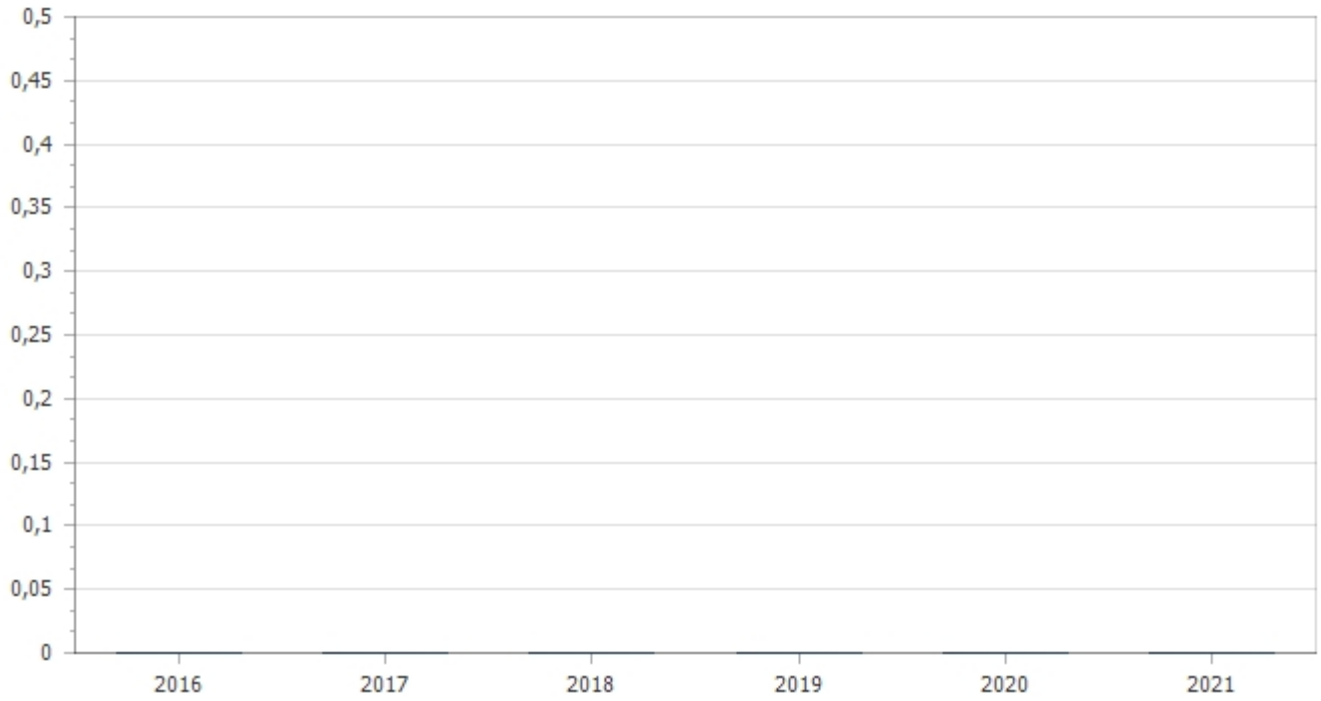
Analisi entrate titolo IV.
Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali in conto investimenti:
trasferimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche e acquisto attrezzature:
per l'anno 2019 € 4.222.499,75.
per l'anno 2020 € 18.107.479,54
per l'anno 2021 € 0.
Contributi da privati per €.990.871,46 per costruzione loculi mentre la differenza che è stata già incassata per €.908.503,40 è accantonata nel vincolo di cassa.
Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente compatibili con le previsioni di P.R.G. vigenti
Per gli anni 2019- 2021 sono destinati alle spese correnti e di investimento.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	6.200.000,00	4.222.499,75	12.481.037,17	0,00	-31,90
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00	5.626.442,37	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	1.005.651,82	990.871,46	0,00	0,00	-1,47
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	366.528,30	240.657,35	205.000,00	483.435,23	349.000,00	249.000,00	+135,82
Totale	366.528,30	240.657,35	12.810.651,82	5.696.806,44	18.456.479,54	249.000,00	



Analisi entrate titolo V.

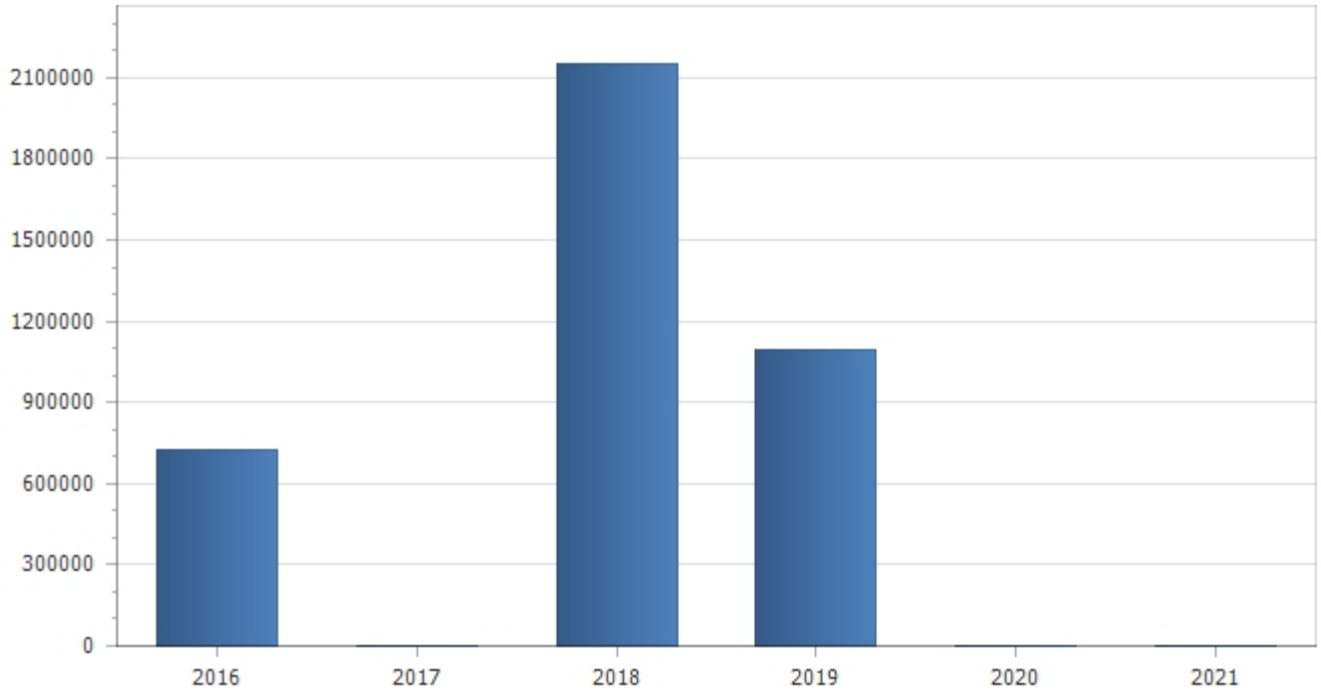
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Le entrate acquisite mediante contrazione mutuo per l'anno 2019 sono con la Cassa dd.pp per mutuo strade per €.500.000,00 e Credito Sportivo per €.595.000,00 oltre €.850.000,00 già concesso nell'anno 2018. Mentre per il 2020 - 2021 non si prevedono contrazioni di mutui .

A

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	726.113,49	0,00	2.150.000,00	1.095.000,00	0,00	0,00	-49,07
Totale	726.113,49	0,00	2.150.000,00	1.095.000,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI.
Anticipazione massima 4/12 del totale delle entrate correnti anno 2017 € 11.018.636,45
i –fondi vincolati vengono rideterminati ad ogni singola operazione sia di incasso che di pagamento nel corso dell'anno.

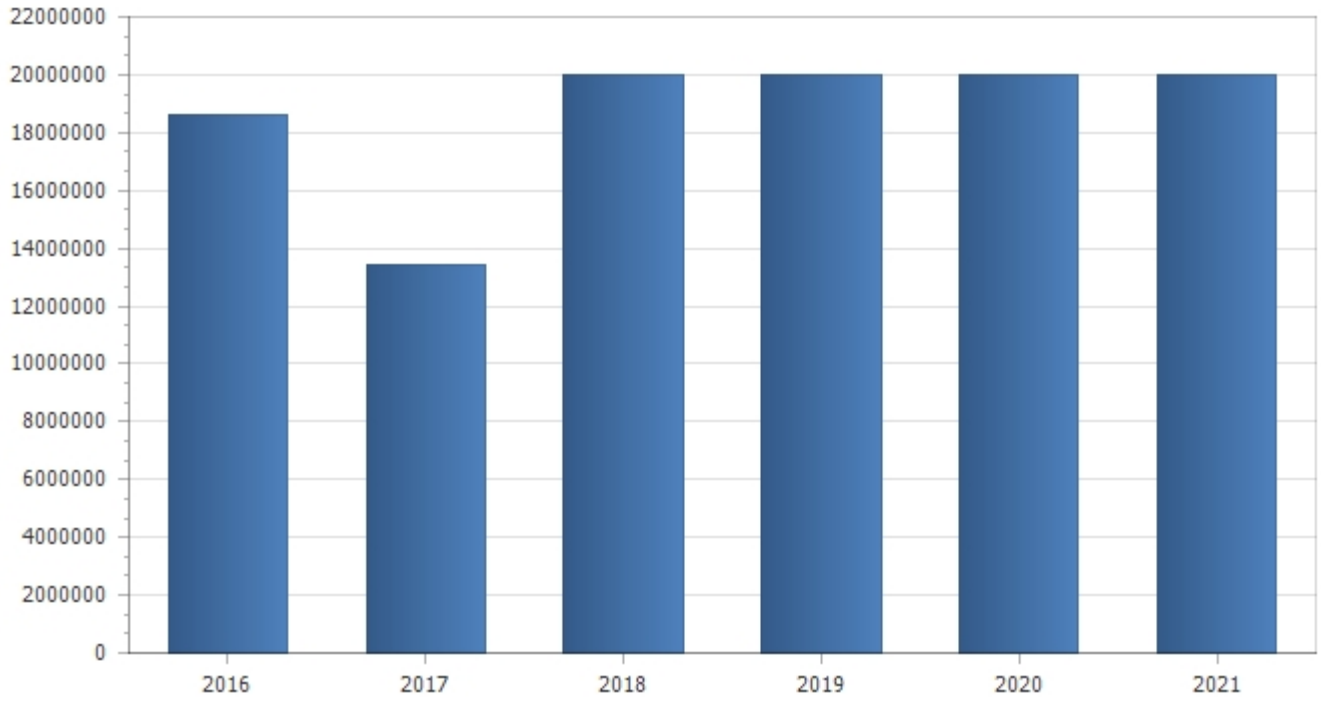
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
			Totale				

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	2018	15	2032	793.333,34	56.666,66	0,00	736.666,68
			Totale	793.333,34	56.666,66	0,00	736.666,68

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
			Totale			

Analisi entrate titolo VII.

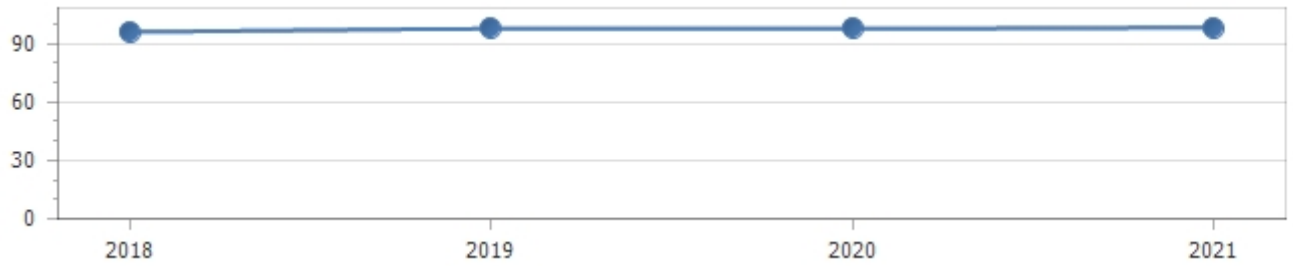
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	18.615.033,35	13.416.915,56	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	18.615.033,35	13.416.915,56	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

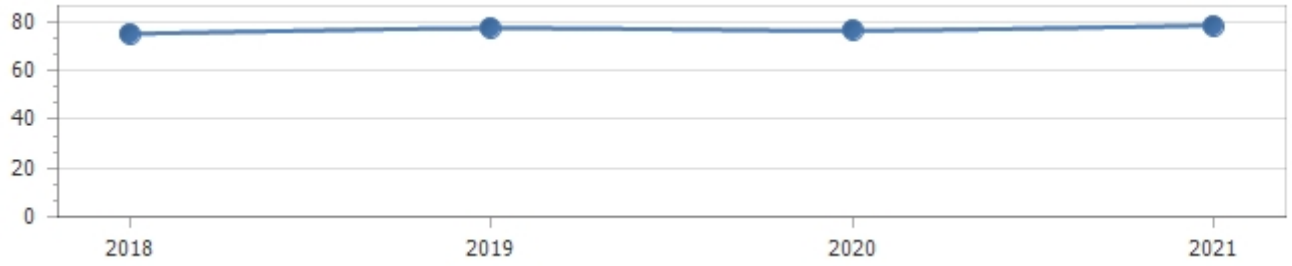
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	27.471.619,28	96,04	25.973.665,23	97,63	26.074.916,04	97,64	25.174.916,04	98,32
Titolo I +Titolo II + Titolo III	28.603.860,54		26.603.926,47		26.705.177,28		25.604.565,58	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	22.645.176,19	891,68	21.250.700,99	836,77	21.060.261,24	829,27	20.559.649,54	809,56
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	

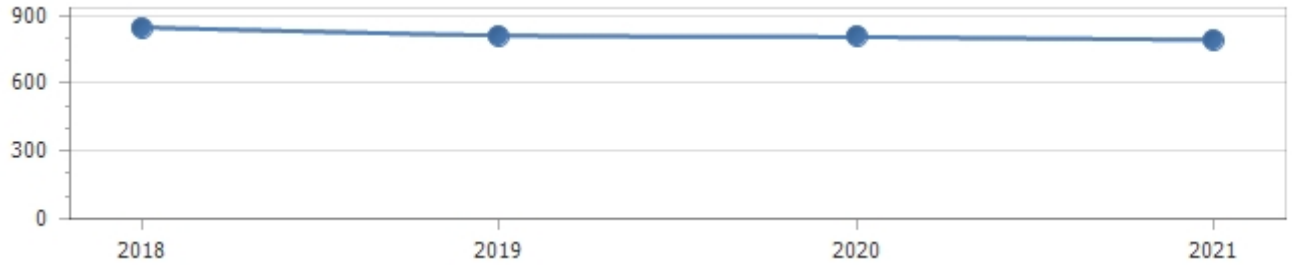
Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

Titolo I	21.512.934,93	75,21	20.620.439,75	77,51	20.430.000,00	76,50	20.130.000,00	78,62
Entrate correnti	28.603.860,54		26.603.926,47		26.705.177,28		25.604.565,58	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	21.512.934,93	847,10	20.620.439,75	811,96	20.430.000,00	804,46	20.130.000,00	792,64
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	5.958.684,35	21,69	5.353.225,48	20,61	5.644.916,04	21,65	5.044.916,04	20,04
Titolo I + Titolo III	27.471.619,28		25.973.665,23		26.074.916,04		25.174.916,04	

Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	5.958.684,35	20,83	5.353.225,48	20,12	5.644.916,04	21,14	5.044.916,04	19,70
Entrate correnti	28.603.860,54		26.603.926,47		26.705.177,28		25.604.565,58	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	5.958.684,35	21,69	5.353.225,48	20,61	5.644.916,04	21,65	5.044.916,04	20,04
Titolo I + Titolo III	27.471.619,28		25.973.665,23		26.074.916,04		25.174.916,04	

Indicatore intervento erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	863.619,20	34,01	493.491,24	19,43	493.491,24	19,43	292.879,54	11,53
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	

Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	863.619,20	3,02	493.491,24	1,85	493.491,24	1,85	292.879,54	1,14
Entrate correnti	28.603.860,54		26.603.926,47		26.705.177,28		25.604.565,58	

Indicatore intervento Regionale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti Regionali	218.622,06	8,61	86.770,00	3,42	86.770,00	3,42	86.770,00	3,42
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	

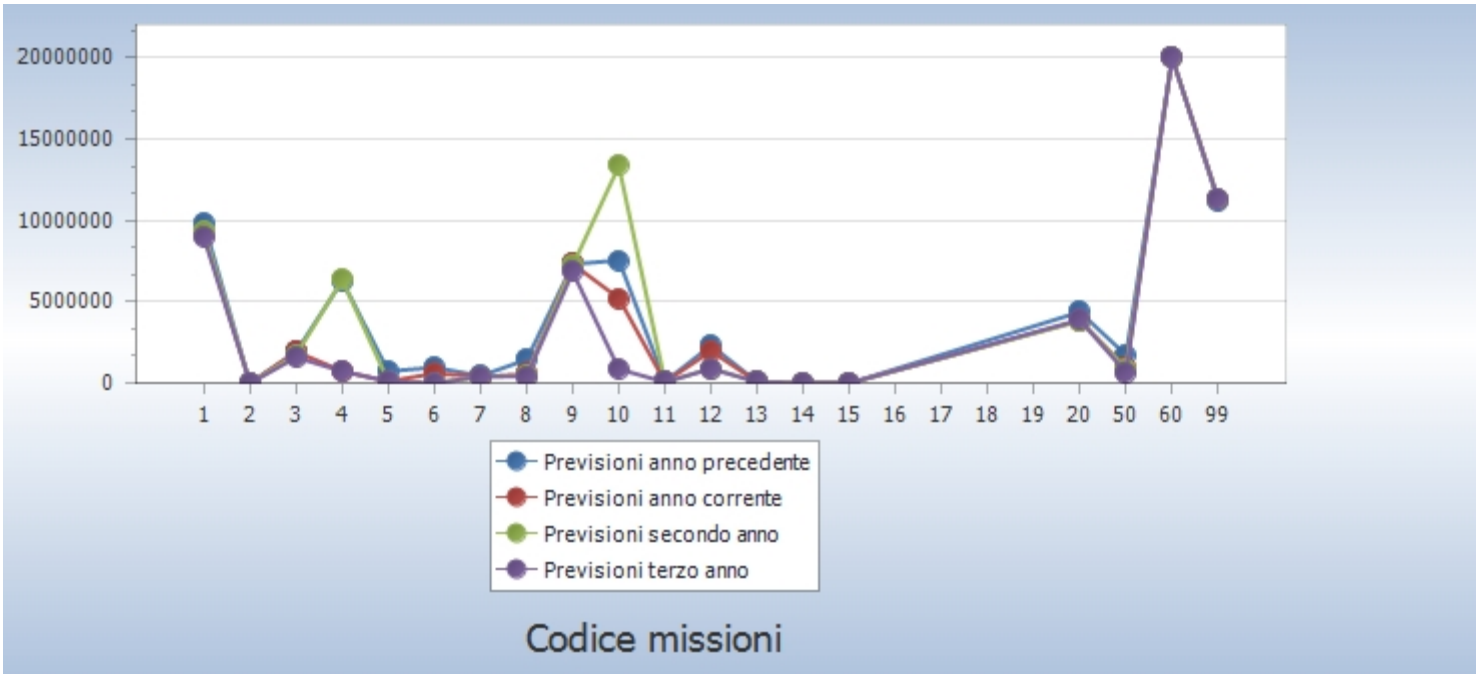
Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

	Titolo	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	936.351,35	485.204,90	2.298.816,02	2.009.254,42	5.918.060,62	11.647.687,31
2	Trasferimenti correnti	266.322,73	0,00	54.567,14	118.586,99	133.250,00	572.726,86
3	Entrate extratributarie	213.714,06	292.986,32	5.680,06	224.015,81	608.967,18	1.345.363,43
4	Entrate in conto capitale	20.680,67	0,00	1.587.570,62	19.762,10	27.091,20	1.655.104,59
6	Accensione Prestiti	197.446,18	0,00	100.000,00	675.308,97	0,00	972.755,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.131,52	0,00	0,00	2.500,00	16.232,61	197.864,13
	Totale	1.813.646,51	778.191,22	4.046.633,84	3.049.428,29	6.703.601,61	16.391.501,47

9. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	7.271.002,33	8.384.935,90	9.874.457,62	9.200.090,93	9.328.703,70	8.947.667,85	-6,83
2 Giustizia							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	2.146.748,26	1.983.494,06	1.927.135,87	1.929.828,00	1.743.574,00	1.585.074,00	+0,14
4 Istruzione e diritto allo studio							
	814.389,30	977.267,21	6.291.041,72	741.794,00	6.362.212,37	734.626,00	-88,21
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	104.044,86	527.823,03	731.381,33	110.687,00	109.892,00	109.892,00	-84,87
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	64.957,06	38.462,56	969.841,00	601.500,00	6.500,00	6.500,00	-37,98
7 Turismo							
	336.082,22	139.081,30	448.708,73	395.500,00	395.500,00	395.500,00	-11,86
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.506.132,37	698.910,11	1.451.307,80	560.969,00	473.800,00	429.000,00	-61,35
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	6.114.206,67	5.671.644,76	7.313.844,00	7.326.766,00	7.248.565,00	6.833.565,00	+0,18
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	705.441,95	779.002,26	7.553.000,90	5.223.251,75	13.345.801,17	864.764,00	-30,85
11 Soccorso civile							
	186.317,23	115.571,03	98.031,00	71.328,00	70.500,00	70.500,00	-27,24
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.037.018,63	934.078,30	2.329.498,74	1.978.738,89	908.922,43	888.122,43	-15,06
13 Tutela della salute							
	95.133,01	75.903,60	80.000,00	80.000,00	80.000,00	75.000,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	19.011,05	18.997,92	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+40,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	4.378.840,23	3.855.356,38	3.813.840,55	3.895.129,00	-11,95
50 Debito pubblico							
	930.322,47	913.061,48	1.732.344,02	956.877,38	910.800,02	655.179,72	-44,76
60 Anticipazioni finanziarie							
	18.615.033,35	13.416.915,56	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00

99 Servizi per conto terzi							
	6.691.551,29	4.739.323,06	11.157.434,61	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	+1,24
Totale	46.637.392,05	39.414.472,14	76.342.867,57	64.336.944,33	76.102.868,24	56.794.777,00	



Esercizio 2019 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.937.890,93	262.200,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.914.158,00	15.670,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	691.794,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	110.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	595.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	395.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500.969,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.166.454,00	160.312,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	791.064,00	4.432.187,75	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	71.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	937.867,43	1.040.871,46	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.855.356,38	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	245.363,65	0,00	0,00	711.513,73	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	25.712.932,39	6.616.241,21	0,00	711.513,73	20.000.000,00

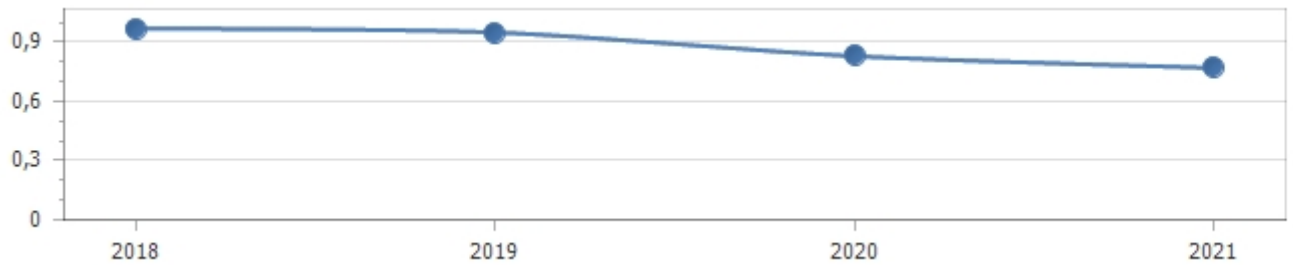
Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	6.851.379,01	27,87	6.741.452,64	30,46	7.033.248,80	31,72	6.761.248,80	32,02
Spesa corrente	24.581.132,21		22.129.300,01		22.170.632,17		21.116.869,85	

Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	277.545,61	0,97	245.363,65	0,95	213.917,04	0,83	191.248,57	0,77
Spesa corrente	28.540.673,40		25.712.932,39		25.706.578,72		24.738.918,85	



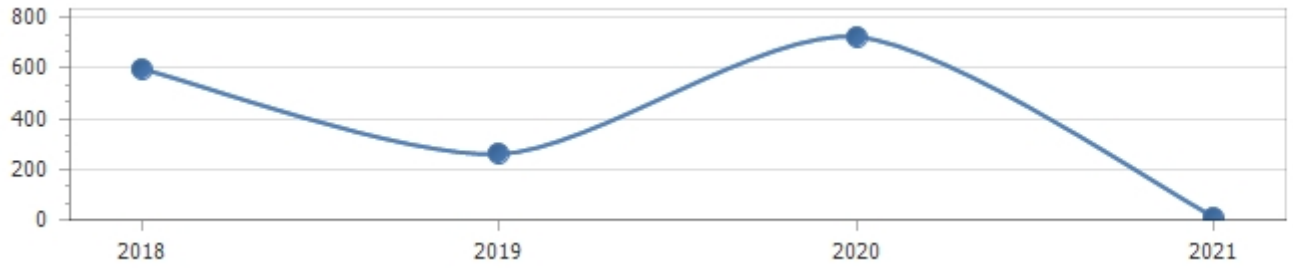
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	737.914,49	2,59	608.562,43	2,37	608.562,43	2,37	608.562,43	2,46

Spesa corrente	28.540.673,40		25.712.932,39		25.706.578,72		24.738.918,85	

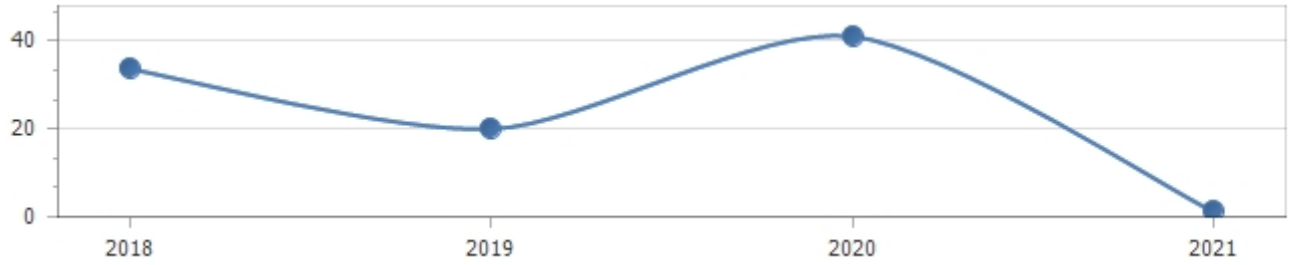
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	15.189.961,15	598,12	6.616.241,21	260,52	18.403.149,54	724,65	295.670,00	11,64
Popolazione	25.396		25.396		25.396		25.396	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	15.189.961,15	33,62	6.616.241,21	20,02	18.403.149,54	41,07	295.670,00	1,16
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	45.185.432,96		33.040.687,33		44.806.611,24		25.498.520,00	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	489.800,91	61.802,07	231.999,26	1.597.642,58	2.932.240,54	5.313.485,36
2	Spese in conto capitale	192.522,37	8.832,88	722.115,02	0,00	567.548,74	1.491.019,01
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	100.000,00	75.000,00	0,00	175.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	235.234,21	16.256,00	3.611,30	9.700,55	34.306,62	299.108,68
	Totale	917.557,49	86.890,95	1.057.725,58	1.682.343,13	3.534.095,90	7.278.613,05

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.204.746,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	467.842,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.772.138,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	26.444.727,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.644.472,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	127.294,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.517.178,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	3.489.135,76
Debito autorizzato nel 2019	572.155,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.061.290,76
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.

- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi			
Missione		Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA

1 Organi istituzionali FINALITA' : Anticorruzione - Abusi edilizi

OBIETTIVO :

Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac sarà più semplice,snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno recepirlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione .I tre elenchi previsti sono:elenco abusi edilizi, accesso civico,esposti dei cittadini .Per quanto concerne gli abusi edilizi,si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica,nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla P.M e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla P.M. ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto, affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n.20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento,alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire,SCIA,DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta,il trasporto,le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere,la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari

controlli in corso e a fine dell'opera.Al termine dei lavori il direttore (dei lavori)dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione,tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento .In caso di violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori ,finchè non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all' Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE),per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al R..P..C il numero dei controlli effettuati: Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita"FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare .Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio da dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato,è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	320.210,00	537.700,00	286.990,00	286.990,00	+67,92
2	Segreteria generale	Finalità:	procedimenti per la gestione e tutela della privacy						
		Obiettivo:	GDPR è l'acronimo di General Data Protection Regulation ovvero il Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea. E' già in vigore e il termine ultimo per mettersi in regola è il 25 maggio 2018. Cos'è, cosa bisogna fare, come farsi aiutare. Il GDPR è un Regolamento, redatto dalla Commissione Europea e pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea in data 4 maggio 2016. Ha l'obiettivo di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE (superando i parziali regolamenti locali) e regola anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini UE.E' entrato già ufficialmente in vigore il 25 maggio del 2016, ma da quella data le aziende e le organizzazioni (compresi gli enti locali), che devono necessariamente mettersi in regola, hanno tempo fino a due anni, e quindi fino al 25 maggio 2018.Il GPDR non è una direttiva, ma un regolamento. Per questo non c'è l'obbligo di adattare leggi nazionali locali, perché sia strettamente rispettato, ma permane il vincolo assoluto ad adeguarvisi. Va in pensione ed è da considerarsi superata la precedente Direttiva 95/46 /EC.In caso di violazioni della nuova normativa le sanzioni potranno arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato annuo lordo e questo è sicuramente un forte incentivo per rispettare quanto previsto. Nel bilancio di previsione 2018-2020 è stata prevista la somma di 25 mila euro, che andrà necessariamente incrementata nelle prossime variazioni.					
			0,00	0,00	4.006.596,37	2.762.374,74	2.643.090,16	2.536.140,16	-31,05
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	Risparmio fiscale iva irap						
		Obiettivo:	Prosegue per il triennio considerato dal bilancio, il servizio di mantenimento triennale, nella gestione Irap e Iva, al fine di massimizzare il relativo credito. Non si tratta degli ordinari servizi di gestione fiscale, come svolti nella normalità dal servizio ragioneria, ma dell'esecuzione di un'attività progettuale, specificamente studiata per l'Ente, al fine di massimizzare il risparmio fiscale. L'attività consiste nella gestione di natura straordinaria per qualificare e quantificare in modo strategico le gestioni commerciali svolte.						
			0,00	0,00	561.883,64	569.150,00	534.610,00	520.010,00	+1,29
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	1.461.040,00	1.510.562,40	1.507.737,40	1.507.737,40	+3,39
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:							
		Obiettivo:							

		0,00	0,00	1.323.513,20	1.314.823,00	1.496.875,07	1.290.280,00	-0,66
6	Ufficio tecnico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	410.058,00	432.781,00	363.633,00	347.533,00	+5,54
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	601.640,00	551.500,00	419.170,00	370.870,00	-8,33
10	Risorse umane	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
11	Altri servizi generali	Finalità:						
		Obiettivo:	L'obiettivo del contenimento del contenzioso parte dalla necessaria esigenza di adoperarsi tempestivamente al fine di ridurre i giudizi (anche potenziali) che possono tradursi in soccombenze più o meno certe dell'ente. La riduzione del contenzioso potenziale, in cui l'ente non riuscirebbe a tutelare efficacemente le proprie ragioni (come a esempi errori nei bandi e capitolati di gara), prevede l'attivazione di solleciti strumenti deflattivi dello stesso contenzioso (transazioni, accordi e loss adjuster), come già adottati efficacemente negli ultimi mesi dell'anno precedente.					
		0,00	0,00	1.187.516,41	1.519.199,79	2.074.598,07	2.086.107,29	+27,93
Totale		0,00	0,00	9.874.457,62	9.200.090,93	9.328.703,70	8.947.667,85	

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Uffici giudiziari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.925.135,87	1.929.828,00	1.743.574,00	1.585.074,00	+0,24
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	1.927.135,87	1.929.828,00	1.743.574,00	1.585.074,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.487.894,15	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	3.694.594,66	399.000,00	3.531.948,22	392.256,00	-89,20
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	396.447,06	342.794,00	342.370,00	342.370,00	-13,53
Totale			0,00	0,00	6.291.041,72	741.794,00	6.362.212,37	734.626,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	580.309,33	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	151.072,00	110.687,00	109.892,00	109.892,00	-26,73
Totale		0,00	0,00	731.381,33	110.687,00	109.892,00	109.892,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	969.841,00	601.500,00	6.500,00	6.500,00	-37,98
2	Giovani	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	969.841,00	601.500,00	6.500,00	6.500,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	448.708,73	395.500,00	395.500,00	395.500,00	-11,86
Totale		0,00	0,00	448.708,73	395.500,00	395.500,00	395.500,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	1.386.307,80	560.969,00	473.800,00	429.000,00	-59,54
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	1.451.307,80	560.969,00	473.800,00	429.000,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Difesa del suolo	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	34.000,00	33.500,00	34.000,00	34.000,00	-1,47
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	60.000,00	65.000,00	62.000,00	62.000,00	+8,33
3	Rifiuti	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	6.984.809,00	7.005.312,00	6.925.000,00	6.505.000,00	+0,29
4	Servizio idrico integrato	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	150.055,00	85.000,00	90.000,00	95.000,00	-43,35
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	84.980,00	137.954,00	137.565,00	137.565,00	+62,34
Totale			0,00	0,00	7.313.844,00	7.326.766,00	7.248.565,00	6.833.565,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Trasporto pubblico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	26.300,00	26.300,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilita' e infrastrutture stradali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	7.526.700,90	5.196.951,75	13.345.801,17	864.764,00	-30,95
Totale		0,00	0,00	7.553.000,90	5.223.251,75	13.345.801,17	864.764,00	

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	98.031,00	71.328,00	70.500,00	70.500,00	-27,24
Totale		0,00	0,00	98.031,00	71.328,00	70.500,00	70.500,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	93.066,25	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-90,33
2	Interventi per la disabilita'	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	646.752,43	625.560,43	559.022,43	555.222,43	-3,28
5	Interventi per le famiglie	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	1.587.680,06	1.344.178,46	340.900,00	323.900,00	-15,34
Totale			0,00	0,00	2.329.498,74	1.978.738,89	908.922,43	888.122,43	

Missione: 13 Tutela della salute

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	75.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	75.000,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitivita'

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Formazione professionale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+40,00
Totale		0,00	0,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
			Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	19.299,04	127.924,00	127.894,00	123.080,00	+562,85
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	3.959.541,19	3.583.632,38	3.535.946,55	3.622.049,00	-9,49
3	Altri fondi	Finalità:							
		Obiettivo:							
			0,00	0,00	400.000,00	143.800,00	150.000,00	150.000,00	-64,05
Totale			0,00	0,00	4.378.840,23	3.855.356,38	3.813.840,55	3.895.129,00	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	277.545,61	245.363,65	213.917,04	191.248,57	-11,60
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.454.798,41	711.513,73	696.882,98	463.931,15	-51,09
Totale		0,00	0,00	1.732.344,02	956.877,38	910.800,02	655.179,72	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	11.157.434,61	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	+1,24
Totale		0,00	0,00	11.157.434,61	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta Comunale del 05/12/2018, n. 173 , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.
Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco non è stato ancora predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia. L'Ente con delibera di indirizzo da approvare in Consiglio Comunale per l'alienazione dell'immobile ex scuola elementare"Villa dei Misteri ", nella delibera ha determinato la riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ha disposto la nuova destinazione urbanistica da "attrezzature collettive " a "turistico alberghiera".Prevedendo anche la trasformazione di aree ricadenti nel PEEP,occupate da cooperative edilizie e società, da diritto di superficie in diritto di proprietà. Si rileva che non sono state ancora terminate tutte le operazioni quindi non riportando nessun valore all'interno della delibera non è stato possibile inserire in bilancio nessuna previsione ne di entrata e neanche appostare la relativa spesa.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento all'inserimento del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 224/2007 triennio 2019/2021.

10. Programma triennale delle opere pubbliche.

ProgrammaOperePubblicheDup

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.945.000,00	0,00	0,00	1.945.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.899.374,86	0,00	0,00	1.899.374,86
Stanziamenti di bilancio	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	4.082.185,75	18.107.891,54	0,00	22.190.077,29
Totale	8.156.560,61	18.337.891,54	230.000,00	26.724.452,15

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900001	1			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Altra edilizia pubblica	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI CONTRIBUTO REGIONALE

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
1.899.374,86				1.899.374,86	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900002	2			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI -

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
100.000,00				100.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900003	3			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COM.LE :VIA LEPANTO-VIA CRAPOLLA I-II (FINANZIAMENTO REG.LE CAPITOLO DI SPESA N.3100/10)

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
3.832.187,75				3.832.187,75	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso

00495640633201900004	4			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - (MUTUO CASSA DD.PP.)CAPITOLO SPESA 3110

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
500.000,00				500.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900005	5			SORRENTINO RAIMONDO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO DE FUSCO E DEI GIARDINI DELLE ANTICHE TERME POMPEIANE(FINANZIAMENTO REGIONALE -SITI UNESCO CAPITOLI DI ENTRATA N.820)

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
250.000,00				250.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900006	6			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN VIA MONSIGNOR LUIGI DI LIEGRO MUTUO CONI

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
1.445.000,00				1.445.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Nuova costruzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900007	7			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI-FINANZIATO DA ZTL CAPITOLO ENTRATA N.766

Stima dei costi dell'intervento	

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
130.000,00				130.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900008	8			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI -

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	100.000,00			100.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900009	9			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI-FINANZIATO DA ZTL CAPITOLO ENTRATA N.766

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	130.000,00			130.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900010	10			GIUGLIANO SALVATORE	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOL."CELENTANO" INFANZIA E PRIMARIA(FONDI PON MIUR CAPITOLO DI ENTRATA N.794

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	2.125.259,64			2.125.259,64	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900011	11			GIUGLIANO SALVATORE	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOL."FONTANELLE" INFANZIA E PRIMARIA(FONDI PON MIUR CAPITOLO DI ENTRATA 794/2)

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	1.013.288,58			1.013.288,58	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900012	12			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Recupero	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO PONTENUOVO INFANZIA E PRIMARIA M.DELLA CORTE FINANZIAMENTO MIUR CAPITOLO SPESA 2446/1

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	1.013.288,58			1.013.288,58	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Recupero	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900013	13			GIUGLIANO SALVATORE	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO NOLANA INFANZIA E PRIMARIA ISTITUTO COMPRENSIVO A MAIURI FINANZIAMENTO MIUR

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	1.474.605,57			1.474.605,57	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900014	14			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat	Localizzazione -	Tipologia	Settore e sottosettore	Descrizione intervento

Reg.	Prov.	Com.	codice NUTS		intervento	
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COM.LE VIA MAZZINI E VIA UNITA' D'ITALIA FINANZIAMENTO REGIONALE

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	5.774.387,31			5.774.387,31	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900015	15			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COM.LE :VIA CASONE - VIA FONTANELLE - VIA MESSIGNO (FINANZIAMENTO REG.LE CAPITOLO DI ENTRATA N.852/1)

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	4.312.919,08			4.312.919,08	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900016	16			GIUGLIANO SALVATORE	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COM.LE :VIA S.GIUSEPPE- VIA G.B DELLA SALLE - VIA VITTORIO EMANUELE (FINANZIAMENTO REG.LE CAPITOLO DI SPESA N.3132/4)

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	571.092,61			571.092,61	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900017	17			GIUGLIANO SALVATORE	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COM.LE VIA MARICONDA E VIA MOLINELLE

Stima dei costi dell'intervento	

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	1.272.638,17			1.272.638,17	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900018	18			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE(FINANZIAMENTO NAZIONALE) CAPITOLO SPESA 3400

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
	550.000,00			550.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900019	19			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Completamento	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI -

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
		100.000,00		100.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Completamento	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00495640633201900020	20			MARINO GIANFRANCO	No	No

Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI-FINANZIATO DA ZTL CAPITOLO ENTRATA N.766

Stima dei costi dell'intervento

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
		130.000,00		130.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
8.156.562,61	18.337.479,54	230000,00	0,00	26.724.042,15	

Totale valore degli eventuali immobili di cui ala scheda C collegati agli interventi		Totale apporto di capitale privato		
0,00		0,00		

11. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

12. La differenza tra le risorse e l'elenco degli acquisti del programma dei beni e servizi è dato da valori diversi in quanto il totale delle risorse è calcolato relativo al solo biennio ,mentre per gli acquisti è prevista la somma anche per gli anni successivi fino alla realizzazione del programma.

13.

ProgrammaBiennaleAcquistiDup

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.991.000,00	5.341.000,00	10.332.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	913.000,00	1.307.400,00	2.220.400,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	5.904.000,00	6.648.400,00	12.552.400,00

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900001	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
2019		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Forniture	30199770-B	BUONI PASTO

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LILIANA CIRILLO	24	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
120.000,00	110.000,00	0,00	230.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	120.000,00	110.000,00	0,00	230.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	110.000,00	0,00	230.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900002	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
2019		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Servizi	90513200-8	RIMOZIONE E TRASPORTO RIFIUTI CANONI

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO PISCINO		Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
4.820.000,00	4.820.000,00	14.460.000,00	24.100.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento

Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.820.000,00	4.820.000,00	14.460.000,00	24.100.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.820.000,00	4.820.000,00	14.460.000,00	24.100.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900003	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Servizi	79940000-5	SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO PISCINO	84	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	750.000,00	4.500.000,00	5.250.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	350.000,00	2.100.000,00	2.450.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	400.000,00	2.400.000,00	2.800.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	750.000,00	4.500.000,00	5.250.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900004	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
		No

Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Forniture	653000000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	MAURIZIO D'ERMO	24	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
180.000,00	190.000,00	0,00	370.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	180.000,00	190.000,00	0,00	370.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	180.000,00	190.000,00	0,00	370.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900005	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Servizi		AFFIDAMENTO SERVIZIO REFEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2019/2020

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	RAIMONDO SORRENTINO	36	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
285.000,00	285.000,00	285.000,00	855.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	171.000,00	171.000,00	171.000,00	513.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00

Stanziamenti di bilancio	114.000,00	114.000,00	114.000,00	342.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	285.000,00	285.000,00	285.000,00	855.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633201900006	00495640633	2019	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
	No	15	
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	
Forniture		FORNITURE DIVISE	

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GAETANO PETROCELLI	12	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633201900007	00495640633	2019	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
	No	15	
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	
Servizi		PREVENZIONE RANDAGISMO	

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO MARINO	24	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia

80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione				Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900008	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Servizi		SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI TERMICI SCUOLE-EDIFICI COMUNALI

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO MARINO	60	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
124.000,00	118.400,00	469.000,00	711.400,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	124.000,00	118.400,00	469.000,00	711.400,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	124.000,00	118.400,00	469.000,00	711.400,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900009	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		15	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				MANUTENZIONE VERDE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO MARINO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
95.000,00	95.000,00	0,00	190.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	95.000,00	95.000,00	0,00	190.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	95.000,00	95.000,00	0,00	190.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633201900010	00495640633			2019	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
	No			15	
Settore	CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi				SERVIZI CIMITERIALI INTERRAMENTI E ESUMAZIONI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO MARINO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00

Stanziamenti di bilancio	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
00495640633201900011	00495640633	2019
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
		No
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto
	No	15
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto
Servizi		servizi di pulizia e sanificazione

Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO MARINO	24	Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento

Codice ausa	Denominazione	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
165418	CENTRALE DI COMMITTENZA	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
5.904.000,00	6.648.400,00	19.714.000,00	32.266.400,00	0,00	

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) - TRIENNIO 2018-2020

Di seguito vengono riportate le categorie di interesse per gli adempimenti previsti dalla normativa indicata in oggetto:

1) Beni immobili;
2) Telefonia;
3) Autovetture di servizio;
4) Apparecchiature informatiche.

Provvedimenti che si intende assumere al fine di ottemperare alle disposizioni sopra citate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Pompei.

BENI IMMOBILI

Comprendono tutti gli stabili di proprietà comunale sia quelli utilizzati come uffici, sia quelli utilizzati per altre finalità pubbliche.

Misure da adottare: occorre provvedere alla manutenzione e alla valorizzazione degli stessi, compatibilmente con le risorse del bilancio, in modo da aumentare la redditività e la funzionalità. I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'Ente per assicurare l'espletamento dei servizi e il perseguimento degli obiettivi. Si deve provvedere periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua, …).

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

La manutenzione degli immobili di cui all'art. 2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente, saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a massimizzare l'entrata per l'Ente con procedura ad evidenza pubblica.

TELEFONIA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata a effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, se autorizzati, secondo le esigenze d'ufficio.

Nel corso del triennio 2019-2021 sarà valutata l'implementazione di tecnologie che consentano di effettuare conversazioni telefoniche a costi ridotti (VoIP, ToIP). La razionalizzazione delle spese sarà garantita con il monitoraggio dei consumi riferiti a ogni bimestre.
Si è proceduto nel corso dell'anno 2014 alla completa dismissione dei telefoni cellulari in uso e alla disattivazione delle SIM intestate al Comune di Pompei.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Sono gli autoveicoli di proprietà dell'Ente che vengono utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e per motivi istituzionali. Attualmente, a seguito di dismissioni già attuate, il parco auto risulta il seguente:

n. 3 autovetture di cui 1 nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale e due di servizio,

n. 10 automezzi in dotazione alla Polizia Municipale tra cui 7 autovetture acquisite con contratto di noleggio, un motocarro e due motocicli;

n. 2 autovetture in uso al servizio di Protezione Civile

n. 4 automezzi in uso all'Ufficio Tecnico Comunale tra cui due autovetture e due motocarri

Misure da adottare: ogni autovettura è munita di registro dove il conducente , volta per volta, indica il motivo dell'utilizzo, la data e i chilometri in uscita e in entrata. In considerazione delle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, relativo alla diminuzione delle spese di acquisto e manutenzione, è necessaria una limitazione dell'uso al fine di mantenere la suddetta spesa nei vincoli imposti.

APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali comprendono tutte le apparecchiature informatiche in uso presso gli uffici e le macchine fotocopiatrici utilizzate in modalità multifunzione (fax e stampante di rete).

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un PC, collegato a un stampante di piano, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio ed eventuali programmi specifici di settore;
- due telefax in dotazione agli uffici della Polizia Municipale e Protezione Civile;
- undici fotocopiatrici-stampanti di piano in dotazione a tutti gli uffici;
- cinque stampanti in uso a uffici dove non è stato possibile il collegamento in rete.

Misure da adottare: i dipendenti comunali, una volta terminato l'orario di lavoro, devono controllare che le stampanti e i monitor siano spenti al fine di evitare inutile spreco di energia.

Le dotazioni informatiche assegnate agli uffici verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di una stampante (non di rete) di almeno 6 anni, per quelle ancora in uso. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzioni, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Per quanto concerne i telefax, con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata e si prevede la sua ulteriore riduzione di utilizzo.

L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Dismissione delle dotazioni strumentali:

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L’eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione ad altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per circolazione interna devono essere limitate all’indispensabile e utilizzando la modalità fronte-retro.

Viene incentivato e sollecitato lo scambio di documenti tra uffici preferendo e utilizzando la posta elettronica;

Deve inoltre preferito l’utilizzo di toner per stampanti compatibili o rigenerati.

Le stampanti condivise in rete che dovranno prevedere la possibilità di stampa fronte/retro, permetteranno ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa ottenendo risparmi nell'ambito degli acquisti del materiale di consumo e dei costi di manutenzione.

La dotazione agli uffici di dette stampanti è effettuato con il sistema del noleggio con canone trimestrale rapportato al volume di stampe, che comprende nel canone gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione dell’apparecchiatura con quelli più moderni presenti sul mercato.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

- utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori, ecc.);
- installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione;
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione qualora discordi con le precitate direttive;
- utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

CRITERI E DIRETTTVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adotteranno misure organizzative volte a ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'attivazione di un sistema di cartelle sul server;
- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati, o l'ottimizzazione dello spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni di riduzione stampa;
- favorire, nelle comunicazioni con l’esterno, l’utilizzo della Pec istituzionale, la quale attraverso la piattaforma Folium può essere anche protocollata;
- favorire la trasmissione a mezzo mail interna all’Ufficio Protocollo dei documenti da inviare attraverso la PEC istituzionale evitando inutili stampe;
- favorire la notifica di atti sul territorio Comunale attraverso il servizio dei Messi Comunali evitando , ove possibile, spese postali per raccomandate;
- 2 pagine in 1 (riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere) e la stampa, quando è possibile, fronte/retro;

- l'utilizzazione della qualità di stampa “bozza” per ridurre il consumo di toner;
- la riutilizzazione di carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

14. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.978.786,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.603.926,47	26.705.177,28	25.604.565,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.583.632,38	3.535.946,55	3.622.049,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	711.513,73	696.882,98	463.931,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-175.565,23	-53.330,00	46.670,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	471.235,23	349.000,00	249.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	295.670,00	295.670,00	295.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.791.806,44	18.456.479,54	249.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	471.235,23	349.000,00	249.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	295.670,00	295.670,00	295.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

15. Vincoli di finanza pubblica.

16. I prospetti che si evidenzieranno sono quelli approvati con la legge di bilancio 2018 e aggiornati dal Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'approvazione dei bilanci .

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.620.439,75	20.430.000,00	20.130.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	630.261,24	630.261,24	429.649,54
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.353.225,48	5.644.916,04	5.044.916,04
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.696.806,44	18.456.479,54	249.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.583.632,38	3.535.946,55	3.622.049,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	53.800,00	50.000,00	50.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	90.000,00	100.000,00	100.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	21.985.500,01	22.020.632,17	20.966.869,85
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.698.991,69	4.737.875,11	4.591.025,73